

L'anno duemilaquattordici, addì ventisei del mese di giugno, alle ore 19.00 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Lechiara Giuseppe, assistito dal Segretario Generale San Martino Pietro, assume la Presidenza.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

1. PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 E DEL 15 APRILE 2015.

PRESIDENTE: Non ci sono osservazioni. Passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno.

2. VERIFICA DELLA QUALITÀ E QUANTITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 18 APRILE 1962 N. 167, 22 OTTOBRE 1971 N. 865 E 5 AGOSTO 1978 N. 457. DETERMINAZIONE PREZZO DI CESSIONE RELATIVO ALL'ANNO 2014.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Assessore): Grazie, Presidente.

Questa, come sapete, ormai è una delibera di accompagnamento del Bilancio. È un atto obbligatorio ma in realtà Baranzate le uniche aree, che aveva, in base a questa normativa, sono già state assegnate. Sono quelle di via Milano e Merano e quindi, non avendo aree da destinare né da assegnare né per quanto riguarda l'edilizia in base alla 167 né per quanto riguarda le aree produttive. Pertanto, come avrete notato nel deliberato, si prende atto che non ci sono aree e che le uniche aree a questo scopo sono già state utilizzate, edificate e già realizzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Prisciandaro. Pongo in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico i risultati della votazione: Consiglieri contrari: 3. Astenuti: 3. Passiamo ora al punto n. 3 all'ordine del giorno.

3. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore.

SESTI (Assessore): Grazie, signor Presidente.

Buonasera a tutti. Imposta comunale, detta anche IUC, sono tre vecchie imposte: l'IMU, che è rimasta per le seconde case, per le attività produttive, la TARI, che è la nuova tassa sui rifiuti domestici e non domestici, e la TASI che è la tassa sui servizi indivisibili del Comune.

Questo Regolamento con le sue 35 pagine e i suoi 60 articoli regola tutte queste tre tasse, ricalca tutti i prospetti ministeriali e statali inerenti a questi tributi citati e penso che sia molto semplice e da approvare velocemente.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Consigliere Porta. È aperta la discussione generale.

La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Annuncio il nostro voto favorevole perché trattasi di applicazione di una normativa nazionale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

Non ci sono altri interventi. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? È già stata fatta.

Pongo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno.

(Si procede a votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Contrari: 1. Astenuti: 2.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

(Si procede a votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione: Favorevoli: 14. Contrari: 1. Astenuti: 2.

Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno.

4. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PER L'ANNO 2014.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente.

Questo è proprio il caso dell'IMU, che è rimasta sulle seconde case, sulle case di alto reddito e sulle attività produttive. Noi le abbiamo lasciate praticamente invariate nei confronti dell'anno scorso, cioè sono all'aliquota al 4 per mille per le categorie A1, A8 e A9, l'esclusione dell'IMU sulle prime case e le pertinenze prime case. Il 9,4 per mille per tutti gli altri gruppi. Il 10,6 per i terreni agricoli e il 2 per mille per i fabbricati ad uso rurale e ad uso strumentale e il 9,4 per mille per le aree fabbricabili.

Abbiamo introdotto, senza aumentare la TASI al massimo, come consentiva la legge, anche alcune agevolazioni. La prima è quella sulla casa data in comodato d'uso gratuito per i

genitori e i figli, soltanto una casa e per i parenti ascendenti e discendenti, solo genitori e figli.

Lo Stato ci permetteva di fare questa agevolazione fino ad una rendita catastale di 500 euro, l'abbiamo pubblicata fino alla rendita catastale di 500 euro e queste sono le due più grandi novità, che abbiamo introdotto in questa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.

Ci sono interventi?

La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. Questa delibera non si differenzia molto da quella dell'anno scorso, per cui le aliquote sono di fatto confermate e c'è un'evidente caratterizzazione, che è l'aumento dal 9,4 per mille del 2013 al 10,6 per mille per i terreni agricoli.

Questo la dice lunga. Noi voteremo contro.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Altri interventi?

La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda noialtri, questa circostanza, appena citata dal Consigliere, è assolutamente vera. Però diciamo che ci saremmo aspettati una posizione completamente diversa da parte di questa Amministrazione, cioè abbiamo sentito l'Assessore che ha detto: "Abbiamo mantenuto" ma in realtà proprio così non è.

Non è che siano state mantenute esattamente le tariffe come l'anno precedente.

Noi pensavamo che addirittura ci fosse una piccola riduzione proprio per far sì che, visto che queste tasse sono aumentate del 100/200% in proporzione, ci aspettavamo anche su questi tipi di interventi, un intervento (anche minimo che sia) ma efficace per quanto riguarda le aree agricole. È proprio uno degli esempi sul nostro territorio. Voteremo, quindi, contro questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto.

La parola all'assessore Sesti per la replica.

SESTI (Assessore): Grazie sia al consigliere Toppeta sia al consigliere Dibitonto per questa osservazione, ma noi pensavamo che nel complesso, visto che sulle aree agricole non si applicava la TASI (che abbiamo tenuto per arrivare al 10,6 massimo su tutte le altre aliquote di IMU), pensavamo di portarle tutte allo stesso livello. È vero, c'è un lieve aumento, come ci sarà un lieve aumento con la TASI nei confronti della tassazione generale.

Lo Stato fa tassare ai Comuni quello che lui non fa più o quello che lui si trattiene, noi siamo costretti a eseguire le loro volontà. Di conseguenza ci siamo accorti... e l'abbiamo fatto ben consci, però il problema grosso, che interessava molto di più le famiglie, è la detrazione fiscale che chiaramente, giustamente l'opposizione non va a sottolineare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti.

Passiamo alle dichiarazioni di voto, che alcuni hanno già fatto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Durante la votazione, per quanto riguarda i contrari, dovrò dire i nomi perché restino a verbale.

Pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno.

(Si procede a votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. 12 favorevoli. Contrari: Inversi, Dibitonto, Rapallini, Toppeta, Malaspina e Anatoli.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. 12 favorevoli. Contrari: come prima. Astenuti? Nessuno.

Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno.

5. APPROVAZIONE PROPOSTA PIANO FINANZIARIO RELATIVO ALLA GESTIONE RSU AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA TARI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 639 LEGGE 147/2013.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente.

Il Piano Finanziario, come quello dell'anno scorso, descrive i costi di ammortamenti, riparto tra le utenze domestiche e non domestiche, tenendo conto della copertura al cento per cento dei costi. Inoltre, descrive i tempi, le frequenze, è un Piano Finanziario redatto in collaborazione con l'ufficio tributi e, se c'è bisogno di qualche spiegazione in maniera particolare, è presente la dottoressa Tirico, che è l'estensore di questo Piano Finanziario.

Ricalca in maniera abbastanza simile quello dell'anno scorso, in compenso, quando ci saranno da determinare le aliquote, completerò il discorso sulla TARI. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.

Interventi? La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Questa delibera ci dice che vengono addebitati alla gestione dei rifiuti 70.000 euro di costi di gestioni amministrative che noi consideriamo eccessivi. Notiamo che la raccolta differenziata nel 2013 è stata definita del 42%, l'obiettivo per il 2014 è 46%. Il risultato finora raggiunto del 42% riteniamo che debba essere considerato basso in considerazione dei nove anni di attività di questa Amministrazione.

Avremo dovuto fare di più e meglio, lo dicevamo da tempo, siamo arrivati troppo tardi con le istruzioni per la popolazione immigrata in più lingue, troppo tardi. Basta andare nelle serate a vedere quello che c'è in via Gorizia ed è sintomatico della situazione di arretratezza in cui questo Comune si muove per la raccolta dei rifiuti.

Apprendiamo sempre da questa delibera l'intenzione di attuare la raccolta differenziata anche al mercato settimanale del giovedì: nove anni per questa decisione? Complimenti!

Voteremo no.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

Altri interventi?

La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Sulla vecchia TARSU, oggi denominata TARI, teniamo a fare delle considerazioni molto più ampie. Se noi in dieci anni, che siamo istituzione comune, nove anni più uno in commissariamento, ci troviamo ancora con un 42%, è veramente vergognoso.

Adesso non ho idea quanto sia in Campania ma non è che dista troppo lontano da noi. Voglio dire che l'educazione, al di là dei comunitari ed extracomunitari che sono inseriti in grande quantità sul nostro territorio, che sicuramente non rispetteranno le regole, noi crediamo che ci vorrebbe un'educazione molto più imposta nei confronti di tutti coloro che intendono non seguire le indicazioni da parte dell'Amministrazione anche perché siamo convinti che questi costi qui poi dopo devono essere ridistribuiti su tutta la popolazione, soprattutto coloro che fanno il proprio dovere e che fortunatamente sono anche molti ma abbiamo anche molti indisciplinati e che andrebbero colpiti severamente, senza stare a guardare che fosse determinata la posizione di un extracomunitario o quant'altro.

Dico che, al di là dei costi, i costi aumentano, aumentano perché aumenta la situazione di... se c'è una situazione, che non si riesce a rispettare, se dovessimo scendere al 30%, i costi continuerebbero ad aumentare secondo noi sempre di più. O troviamo una soluzione radicale di base e qui è vero che, dopo dieci anni, qualcosa avremmo dovuto insegnare a questa gente.

Se non ci siamo riusciti, chiaramente dovremmo essere molto più rigorosi. Ripeto, è importante per non accavallare, per non appesantire perché sono forme di tasse in più che ci ritroviamo a capo di ogni famiglia e con la crisi che c'è, credo che questo sia un obbligo da parte nostra per poter ristabilire una certa legalità all'interno della nostra Amministrazione, all'interno del nostro Comune, soprattutto.

Quindi su questa delibera anche noi non siamo d'accordo e voteremo no. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto.
La parola al consigliere Lapallini.

LAPALLINI (Consigliere): Grazie, Presidente.

Condivido anch'io quello detto dai miei colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto. Però so che ci sono dei progetti per sensibilizzare questi cittadini, so che non è facile convivere in questa situazione. E quindi voterò anch'io no però sono sicuro dell'impegno che metterete per risolvere questa grave situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Lapallini. Ci sono altri interventi?
La parola all'assessore Banfi.

BANFI (Assessore): Grazie, Presidente. Non ritengo innanzitutto che sia corretto fare una questione sociale della raccolta differenziata. Fortunatamente ho il polso dei Comuni limitrofi, grazie al mio lavoro, e vi assicuro che ci sono Comuni in zona, se vogliamo, con una compagine sociale molto più omogenea, vedi il Comune di Arese in cui la raccolta differenziata ha dei risultati disastrosi.

E quindi ritengo che l'educazione alla raccolta differenziata sia un percorso decennale, se non ventennale. Ritengo tra l'altro che, considerate le risorse, che abbiamo a disposizione, i risultati siano veramente buoni perché siamo partiti, mi dicevano, con una percentuale di differenziazione del 30% e siamo arrivati, dopo nove anni, al 42%, mentre il Comune di Milano è ancora fermo a percentuali ancora più basse, avendo ben altri strumenti a disposizione.

Tutte le iniziative, che sono state fatte, sono state fatte in maniera intensa e parlo per esempio del volantino tradotto in quattro lingue, parlo per esempio del volantino della plastica, che è appena stato distribuito in tutti i condomini e in tutte le case private e lo sforzo è intenso dal punto di vista della politica, che si vuole attuare e anche capillare dal punto di vista della distribuzione.

Come ho detto in Commissione Bilancio, lo sforzo che abbiamo fatto solo per la frazione della plastica in questi mesi ha già portato dei risultati. Ho qui un articolo del 14 febbraio in cui si diceva: "I baranzatesi differenziano male: il Comune perde 26.000 euro". Sono stati fatti diversi turni di segnalazioni di sacchi non conformi e, già solo grazie a questa azione, senza alcuna applicazione di sanzioni, per questo semestre, riusciremo ad avere tutti i contributi che ci spettano.

Da parte dell'ufficio ecologia sono stati richiesti dei saggi supplementari, l'attenzione è veramente vigile. Ritengo tra l'altro che ci possano essere delle iniziative più interattive, che stiamo sviluppando e che si concretizzeranno nei prossimi mesi. Quindi penso che, considerati gli sforzi, considerate le risorse e considerata la popolazione di Baranzate, i risultati siano veramente ottimi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Banfi.

La parola per la replica all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente.

Volevo segnalare al consigliere Toppeta che nelle pagine finali dell'approvazione del Piano Finanziario lei vede che i 70.000 dei costi amministrativi sembrano tanti ma sui 450.000 euro di costi complessivi di tutta questa faccenda qua è il minimo del Decreto Ronchi che dice "i costi amministrativi minimo saranno 70.000 euro", noi li abbiamo messi al minimo perché i nostri costi sono veramente ridotti all'osso.

Non è vero che sono aumentati i costi, i costi non sono aumentati. Abbiamo un piccolo problema, sono sette anni, quest'anno pare che cambi qualche cosa che il Consorzio del Riciclo della Plastica non ha aumentato i ricavi verso i Comuni ma se li sono tenuti loro.

È chiaro che questo ci porta ad avere qualche difficoltà ma non certo sui costi ribaltati verso i cittadini baranzatesi, che vedremo nella delibera successiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA: Grazie, Presidente.

Riconfermo il voto negativo in quanto non era nostra intenzione porre il problema dal punto di vista sociale, ho parlato di via Gorizia non perché avessi qualche problema con la popolazione di via Gorizia ma esclusivamente perché è riferito all'esigenza, espressa moltissimi anni fa, di istruire, informare, dare le informazioni alla popolazione in più lingue.

Abbiamo parlato di 64 diverse nazionalità di provenienza, del 30% della popolazione immigrata per cui questa era l'esigenza e non perché in via Gorizia o gli immigrati abbiano particolari caratteristiche negative o non sappiano fare la raccolta differenziata:

Quindi non fatemi dire quello che non ho detto.

Qui ho detto in passato altre cose, volevo risparmiarvele. La confusione, che avete creato, con più pubblicazioni, ben tre diverse per quanto riguarda la plastica da riciclare. Quindi ci sono state carenze organizzative, ritardi nel prendere le iniziative e quindi i risultati,

ho detto, che sono inferiori a quelli che potevano essere potenzialmente possibili. Confermo il voto negativo.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

È meglio precisare che non è una questione meramente sociale. È una questione che noi siamo un Paese multietnico e abbiamo 74 o 79 etnie sul nostro territorio. Ma se noi ci spostiamo da Baranzate, dalla Lombardia e andiamo nel Veneto per esempio, dove io spesso vado a fare delle vacanze, noi vediamo che Comuni, piccoli come il nostro, è vero che non hanno tutti gli extracomunitari che abbiamo noi qui, è vero che non c'è un grosso problema sociale, ma noi vediamo che loro sono con una differenziazione al 75/78%.

È chiaro che questo va a beneficio tutto della cittadinanza e quei pochi che ci sono a tenerli sotto controllo e ad educarli e quindi ci sono riusciti. Quindi non è una discriminazione verso questa gente. Noi come amministratori dovremmo essere pazienti e cercare di educare nel migliore dei modi, che non è una cosa semplice, per l'amor di Dio, avete pienamente ragione. Ma non dico di arrivare al 77% ma almeno di arrivare al 50/55. In dieci anni, a mio parere, avremmo già dovuto arrivarci però, se siamo così, e questo lo riteniamo un grandissimo risultato, cosa debbo dire? Va bene anche così.

Comunque riconfermiamo ancora il nostro voto negativo per quanto riguarda questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto.
La parola al consigliere Varalli.

VARALLI (Consigliere): Grazie, Presidente.

Noi approveremo favorevolmente questa delibera perché comunque gli sforzi sono stati effettuati, verranno fatte delle azioni per il prossimo periodo per migliorare sempre di più questa azione. E c'è da tenere presente una cosa, questa delibera doveva approvare il Piano Finanziario, quindi un discorso puramente economico, non un discorso sociale o di eventuale educazione dei cittadini.

Quindi ancora una volta sono andati fuori tema rispetto a quello che bisognava discutere. Ripeto, voteremo favorevolmente alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Varalli.
Pongo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 12. Contrari: Dibitonto, Rapallini, Inversi, Toppeta, Malaspina e Natoli.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: come prima. Contrari: come prima.

Passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno.

6. DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2014 DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI

DENOMINATA TARI.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente.

Ancora una volta siamo stati abbastanza coerenti nel destinare queste tariffe. Le tariffe, che andiamo ad approvare, per le utenze domestiche, sono leggermente inferiori alle utenze precedenti, sia della vecchia TARSU che della vecchia tassa sulla raccolta dei rifiuti.

Abbiamo diminuito il costo al metro quadro e abbiamo diminuito anche il costo della quota variabile per abitante, per cittadino, componenti della famiglia. Nei confronti dell'anno scorso, le variazioni più sensibili sono nei confronti delle famiglie più numerose e abbiamo anche diminuito, rimanendo sempre nei costi medi, la parte delle categorie non domestiche. Confindustria, nei risultati che ha pubblicato quest'anno, ha notato che uno dei pochi Comuni che è riuscito a diminuire e a contenere i costi della raccolta dei rifiuti è stato il Comune di Baranzate con meno il 40% nei confronti dell'anno precedente.

Il sito di Confindustria contiene questi documenti, perciò credo che siamo stati abbastanza in gamba e penso che sarà il caso di approvare anche questa tariffazione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti.

La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Assolutamente prendo per buono quello che ha detto l'Assessore, è sicuramente positivo, non posso altro che vedere in positivo se sono diminuite le quote spettanti. Mi aspettavo forse di capire meglio quota fissa-metro quadro, euro-anno, per esempio sulle utenze domestiche come è riuscito a determinare questa differenza in positivo a favore delle famiglie per quanto riguarda per esempio il componente uno, due, tre e quattro. Il riferimento è sulle utenze domestiche.

Poi io vedo anche delle situazioni per esempio sulle case di cura, sulle quote fisse, che è riportato 1,16 e quota variabile 2,90, voglio capire come le avete determinate, in che modo perché c'era la mia Consigliera ma probabilmente sono domande che non ha fatto, se posso permettermi di farle io anche per fare sì che capiscano un po' tutti che cosa siano queste differenziazioni in qualche caso molto elevate, come Ortofrutta, Pescheria, dall'8 al 21, cioè intendo dire magari sono assolutamente giuste.

Per quanto riguarda le utenze domestiche, invece, sono ancora più curioso perché vedo che ci sono delle variabilità abbastanza sostenute. Dopodiché, io credo, al di là della valutazione complessiva di tutto il Bilancio, se è così, e siccome non abbiamo una comparazione dei dati precedenti all'anno prima, almeno non li ho sottomani e non ce li avete nemmeno dati, tenendo buono quello che ci ha detto, Assessore, credo che noi probabilmente voteremo a favore a questa delibera, in particolar modo.

Chiaramente il discorso Bilancio in se stesso è tutta un'altra cosa, non c'è dubbio. Ma se mi dava questi chiarimenti, potevamo capire di più per tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto.

La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Questa delibera fissa le tariffe della TARI, tassa sui rifiuti, ora, è evidente che la legge stabilisce che il cento per cento del costo deve essere addebitato agli utenti. Noi qui vediamo solo una tariffazione basata sulla presunta produzione dei rifiuti ma anche e soprattutto una discutibile differenziazione dei costi a carico delle categorie economiche. Mettiamo in evidenza, altresì, una grandissima penalizzazione per i single, i separati, non sono solo quelli non sposati ma anche separati, divorziati, vedovi.

A questa penalizzazione per i single, non vediamo agevolazioni particolari per categorie con maggiori difficoltà, in particolare quelle economiche. Qualche problema ce lo poniamo per i supermercati e gli ipermercati che dovrebbero, da quello che è scritto, non essere produttori di rifiuti.

Voteremo no.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

Altri interventi? Nessun altro intervento.

La parola all'assessore Sesti per la replica.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Eventualmente per alcuni chiarimenti specifici darò la parola alla dottoressa Tirico perché il Piano Finanziario, che abbiamo discusso prima, è abbastanza complesso.

Dal punto di vista della diminuzione delle tariffe per utenze domestiche, l'anno scorso siamo riusciti ad arrivare a incrementare tutte le superfici delle utenze domestiche. Di conseguenza mentre prima sfuggivano un bel po' di metri quadri e molti componenti delle famiglie, ormai negli ultimi anni questo è diminuito. Questo ha fatto sì che, avendo più superfici da distribuire su tutte le persone, questa è diminuita a carico di famiglia e famiglia.

Abbiamo diminuito anche il carico familiare, notevolmente superiore, però è chiaro che sappiamo benissimo che sarebbe bello non far pagare niente a nessuno, questo è il problema grosso di tutti, dei servizi che lo Stato, la Regione, i Comuni danno, tutti vorrebbero non pagare o pagare veramente le quote che sono fuori dalla logica economica.

Dopo darò la parola per spiegazioni specifiche del Piano Finanziario. Mentre, consigliere Toppeta, come lei ben sa, noi abbiamo delle tabelle che nel Piano Finanziario della TARI, che abbiamo prima discusso, abbiamo delle tariffe in cui il minimo e il massimo di certe categorie merceologiche sono ben scritte dal decreto dello Stato. Noi a quell'interno non abbiamo applicato a nessuno il massimo, siamo stati sulla media (medio – bassa) di tutte queste tariffe.

Se lo Stato italiano dice che chi produce l'ortofrutta deve pagare x euro al metro quadro e x euro al giorno e dice: "Massimo 10, minimo 8, massimo 25 e minimo 20", noi dobbiamo stare lì dentro con un Piano Finanziario congruo. Tra non molto discuteremo anche della TASI e si accorgerà che noi faremo pagare la TASI anche a chi dei servizi indivisibili non usufruisce ma, se lo Stato dice così, non possiamo fare altro che applicare la legge.

La parola alla dottoressa Tirico per una spiegazione magari ancora migliore da come vengono ricavate queste spese per il consigliere Dibitonto. Grazie.

DOTTORESSA TIRICO: Grazie, Assessore. Buonasera. Quello che ha anticipato l'assessore Sesti è effettivamente il risultato delle operazioni contabili, tariffarie. Faccio una premessa, è il secondo anno di Piano Finanziario. Quindi nel 2013 avrete sicuramente visto un innalzamento delle tariffe nel passaggio da TARSU a TARES perché la metodologia di calcolo era completamente diversa, quindi sia le utenze domestiche che quelle non domestiche

tra cui una citata da lei, quindi tipo la categoria degli ortofrutticoli, hanno visto un po' in tutto il bacino del nord Italia, proprio per coefficienti minimi e massimi definiti dal decreto, degli incrementi che andavano dal 300 al 500% ma perché le tasse, applicate alla TARSU, erano nettamente inferiori rispetto a quelle – non per Baranzate – in generale che il Decreto Ronchi poi applicava successivamente.

Nel corso del 2013, in questi primi sei mesi, l'Ufficio Tributi ha fatto un lavoro capillare sia dal punto di vista delle utenze domestiche che non domestiche. Sulle utenze domestiche praticamente abbiamo messo a regime tutte quelle superfici di proprietari di immobili non residenti su Baranzate mediante dei contatti bonari, che abbiamo avuto con proprietari, quindi ricavando tutte le locazioni, di conseguenza avendo il numero di abitanti in ogni appartamento e quindi questo è andato a beneficio delle categorie per ogni singolo abitante.

Quindi sono aumentate le famiglie per abitanti – due, tre, quattro, a seconda di come erano composti -, sono aumentate le superfici. Quindi la maglia si è allargata e ha permesso una diminuzione che di parte fissa si attesta anche su un centesimo al metro quadro, di parte variabile, come l'Assessore anticipava, è più evidente.

Questo si spiega anche perché, come vedete, nei costi fissi del Piano Finanziario sono diminuiti rispetto all'anno scorso, è il secondo anno a regime, alcuni costi li abbiamo assestati e alcuni costi non li sosteniamo dal punto di vista amministrativo perché siamo a regime nel secondo anno del Piano e di conseguenza questo segnale dovevamo darlo.

Idem nella parte delle utenze non domestiche. Molte attività su Baranzate si sono chiuse, sono andate a regime su alcune superfici, l'Ufficio ha fatto delle verifiche proprio perimetrali, dei sopralluoghi, abbiamo messo a regime delle utenze che l'anno scorso sono entrate in corso d'anno, se non verso l'ultimo trimestre del 2013, quindi non hanno cooperato la perequazione fiscale. Di conseguenza tutti hanno beneficiato nella singola categoria di queste riduzioni. Questo è quanto.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa Tirico.

DITIBONTO (Consigliere): Tendiamo ad esprimerci, proprio dai chiarimenti avuti dall'Assessore e dalla dottoressa Chirico.

PRESIDENTE: Consigliere, non le ho dato la parola.

Considerati i chiarimenti che ha dato la dottoressa Tirico, passo alle dichiarazioni di voto.

Anche se è già stata fatta, la parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Non l'ho fatta, non dica cose che non ho detto.

Dicevo, in base ai chiarimenti dati sia dall'Assessore sia da parte della dottoressa Chirico, ci riteniamo abbastanza soddisfatti anche perché è vero che, non avendo nemmeno fatto la toponomastica noi su Baranzate, non abbiamo un'idea esatta di chi c'è dentro nelle famiglie, quanti componenti e così via, è tutto ancora da sviluppare e da lavorarci su e di vedere di fare una situazione abbastanza congrua per quanto riguarda le tariffe.

Adesso mi ha dato delle spiegazioni che sono di legge per quanto riguarda questi aumenti così, che poi saranno anche i Comuni che determineranno, se non sbaglio, una percentuale media per cercare di non sopraffare o un commerciante o un autosalone o un

albergo o una casa di cura o quant'altro, però stiamo sul grosso nei componenti dei nuclei familiari, credo sia stato fatto un buon lavoro e in merito a ciò credo che lo voteremo favorente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto.
La parola al consigliere Varalli.

VARALLI (Consigliere): Grazie, Presidente. Noi voteremo favorevolmente in quanto un abbassamento delle imposte ai cittadini baranzatesi non può essere altro che accettato in modo favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Varalli. Considerato che sono state fatte le dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno.

(Si procede mediante votazione con procedura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 15. Contrari: Rapallini, Toppeta, Malapina e Natoli.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: 15. Contrari: come prima.
Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.

7. APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTI TASI (TASSA SERVIZI INDIVISIBILI).

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. La IUC è la nuova tassa che l'anno scorso è stata pagata, consegnati interamente i trenta centesimi per metro quadro allo Stato. Noi quest'anno abbiamo deliberato di portare l'aliquota TASI all'uno e mezzo per mille, non portandola al massimo, abbiamo egualmente inserito le detrazioni per le famiglie e per i figli. Praticamente è composta così: l'1,5 per mille per tutte le abitazioni principali e l'1,2 per mille per tutte le altre, se vi ricordate, nel decreto IMU, nell'aliquota IMU abbiamo lasciato al 9,4 per arrivare al massimo 10,6 del vecchio massimo IMU precedente.

E qui c'è una delle incongruenze, cui accennavo prima, è chiaro che un'area edificabile non produce pertinenze di servizi indivisibili però, se così dice la legge, abbiamo dovuto applicare anche per loro questa tassa.

È l'1,5 per mille sulla prima casa, con la detrazione di 50 euro per famiglia e 25 euro per figli fino a 26 anni conviventi senza reddito. Praticamente ricalca un po' meno proporzionalmente la stessa somma che prima aveva la detrazione la vecchia IMU, e molto di più le detrazioni per i figli, era 50 euro per i figli, qui all'1,5 per mille, contro il 5, è 25 euro per figli. Siamo riusciti a contenere questo.

Per tutte le altre abitazioni è l'1,2 per mille, questo 1,2 per mille, il 10% verrà pagato dall'occupante e il 90% dal proprietario dell'unità immobiliare. Per dare un calcolo che verrà fuori successivamente, le prime case complessivamente verseranno al Comune 137.000 euro. Poi lo ribadirò magari in fase di illustrazione del Bilancio. Mentre tutte le altre arriveranno

agli altri 400.000 euro necessari per coprire i due milioni della vecchia IMU in totale che quest'anno lo Stato non dà più.

Pertanto, pensiamo di avere fatto un ottimo lavoro senza gravare, nei limiti del possibile, più di tanto, nei confronti delle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti.

La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Su questa tassa “servizi indivisibili” credo che ci siano delle incongruenze perché nella delibera prima, sulla tassa dei rifiuti, sulla TARI, abbiamo dato una compensazione favorevolmente alle famiglie. Adesso vediamo in una delibera successiva, ma io non faccio questa distinzione, lo dico proprio per fare capire bene come sta funzionando, al di là che una cosa si può votare sì e l'altra no. E invece in questo caso sulla TASI noi vediamo che c'è un aumento rispetto a quello che è stato detto dal decreto governativo, si parte dall'1 fino al 3.

In moltissimi altri Comuni si è fatto esattamente qualcosa meno, cioè 1,2, 1,1 per esempio, non sto a citare i vari Comuni, uno può fare quello che vuole, noi potevamo fare anche il 3 qui, ogni Comune fa a sé, però intendo dire che abbiamo fatto un piccolo sconto nella delibera di prima e ce li riprendiamo successivamente nella delibera dopo.

Noi non condividiamo, visto che ha fatto un lavoro certosino e così accurato, avrebbe potuto fare qualcosa in meno. 1,5 mi sembra veramente eccessivo. Però se questi sono i parametri che lei ha stabilito, va benissimo così. Noi siamo assolutamente contrari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto.

La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. La tassa sui servizi indivisibili, in questo caso il comma 6.7.6 della legge nazionale dice che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, quindi non siete stati all'1 per mille ma siete andati all'1 e 5 e all'1 e 2, quindi il vostro istinto verso la tassazione evidentemente è irrefrenabile, non riuscite a controllarlo.

I cittadini devono saperlo, sono 482.504 euro che, per il 2014, peseranno sulle abitazioni principali e su tutto il resto, quindi non hanno fatto quello che avrebbero potuto fare, applicando l'1, hanno applicato l'1, 5 e l'1,2; 482.000 euro. Voteremo no.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

Altri interventi? Nessun altro intervento. La parola all'assessore Sesti per la replica.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Noi potevamo applicare l'1 per mille senza detrazioni, avremmo incassato il quadruplo nei confronti dell'1 e 5 con le detrazioni di 50 euro sulla prima casa perché, senza detrazioni, avremmo colpito indistintamente tutte le case, anche quelle con valori catastali molto, molto bassi.

Se volete, possiamo citare degli esempi, una casa con un valore catastale di 250 euro, alla fine avrebbe pagato 40 euro, con queste detrazioni non avrebbe pagato niente. Una famiglia normale nel quartiere, che paga più di tanti, che senza detrazioni, avrebbe pagato 200 e rotti euro con le detrazioni paga, invece, mediamente 120 – 150 euro, esageriamo, con le detrazioni soltanto della prima casa e non quella con i figli. Pertanto, è stata una scelta che in qualsiasi caso sarebbe stata criticata. L'1 per mille senza detrazioni, saremmo stati criticati

perché avremmo colpito indistintamente tutti, i monolocali, le piccole case, quelle quasi fatiscenti e l'1 e 5 con le detrazioni in qualsiasi caso.

Lei ha citato una cosa giusta, consigliere Toppeta, ha detto che dei 482.000 euro della TASI che sono quelli che teoricamente deve dare lo Stato e che lo Stato non dà più ai Comuni ma non cita che solo 137 sono quelli della prima casa, tutto il resto sono sulle attività produttive. Avremmo potuto anche mettere zero di TASI e mettere il 10,6 dell'IMU di tutto il resto, non sarebbe cambiato nulla sul totale finale.

Facendo così ci sembra più giusto perché anche gli inquilini partecipano alle spese, anzi, teoricamente potrebbe essere più giusto aumentare anche dell'aliquota, vedremo in futuro se siamo in grado di farlo, l'aliquota sulla base degli inquilini è minimo 10 e massimo 30, il padrone di casa massimo 90 e minimo 70. Secondo noi anche in futuro ci sarà da rivedere queste aliquote per non gravare solo ed esclusivamente sui proprietari ma anche per quelli che usufruiscono di questi servizi indivisibili. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti.

La parola al consigliere Piccinini.

PINCININI (Consigliere): Grazie, Presidente. Sottolineo la scelta dei 25 euro a figlio proprio perché, per andare incontro alle famiglie, la scelta è stata quella, come ha detto giustamente l'Assessore, di portare la tassa all'uno e mezzo e aggiungere questi 25 euro che, nella maggior parte dei casi, porta sicuramente degli sgravi.

Per quanto riguarda gli altri Comuni, vorrei sapere quali perché noi abbiamo delle informazioni che sono assolutamente controtendenza con quello che è stato detto ora. Quindi il gruppo Insieme per Baranzate voterà favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Piccinini.

Pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 13. Contrari: Inversi, Dibitonto, Rapallini, Toppeta, Malaspina, Natoli.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: come prima. Contrari: come prima.

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno.

8. CONFERMA PER L'ANNO 2014 DELL'ALiquOTA VIGENTE RELATIVA ALL'ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IRPEF.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Lei nel titolo ha già descritto tutta la delibera. Ormai è dal 2007 che abbiamo l'aliquota dell'addizionale comunale al 6 e mezzo per mille ferma e anche quest'anno confermiamo la medesima aliquota.

So che a tutti piacerebbe diminuirla però faccio presente che questa aliquota al 6 e mezzo colpisce tutti i redditi superiori ai 12.000 euro, quelli inferiori ai 12.000 euro non li colpisce perché sono esenti. Perciò noi cerchiamo di tenere presente, come ha fatto

giustamente osservare il consigliere Toppeta, i problemi sociali che ci sono, qui possiamo farlo e l'abbiamo fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti.

La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Sull'addizionale cosa dobbiamo dire? È dal 2007 che si promette un eventuale abbassamento anche solo di mezzo punto, non è mai stato preso in considerazione. Nonostante tutto che siamo riusciti a lavorarci su tutte queste nuove tasse, inserite sul territorio non siamo riusciti ad abbassare l'addizionale di mezzo punto.

Io credo che di questo passo non si può dire: "Siamo fortunati che non paghiamo lo 0,8", non è così perché Baranzate ha avuto anche record di pagare lo 0,8 i primissimi due anni, due o tre anni, non ricordo bene.

Il fatto di equipararsi più o meno alla maggioranza dei Comuni che credo poi i Bilanci li abbiano tutti delle problematiche all'interno di un'Amministrazione Pubblica e non riesco a capire come mai Baranzate, pur essendo un Comune abbastanza virtuoso, così è stato dichiarato più volte, non riesce a tirare via mezzo punto ma giusto per dare quel segnale positivi a tutti i cittadini che c'è la buona volontà di volere abbassare qualcosa le tasse.

Quindi su questo punto assolutamente voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto.

La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, per carità, non sarebbe il caso di ripetersi, però in mezzo a tutte queste aliquote, credo che valga la pena di dirlo, per ricordare a noi stessi e ai cittadini che, quando Baranzate ha lasciato il Comune di Bollate, pagava un'addizionale comunale IRPEF del 2 per mille. Fu immediatamente portata dal 2 per mille all'8 per mille da costoro.

Successivamente, fu portata al 6,50 per mille. Quindi, quando parlavo di istinto alla tassazione, non ero nel falso. È un istinto, connaturato, quello di penalizzare i cittadini comunque e sempre.

Ma sull'addizionale comunale IRPEF credo che il peccato sia mortale perché? Perché anziché aumentare le aliquote, se questa Amministrazione avesse accolto l'invito più volte fatto da Equitalia, dall'Amministrazione finanziaria statale di partecipare alla lotta all'evasione, si sarebbe aumentato probabilmente il gettito fiscale, anche di questo territorio e quindi si sarebbe guadagnato di più, applicando probabilmente un'aliquota più bassa.

Invece, aumentando l'aliquota, portandola dal 2 all'8 per mille, il risultato è stato quello di penalizzare e tassare sempre di più coloro che con le proprie dichiarazioni pagano le imposte. Quindi per il 2014 quelli che le imposte già le pagano, pagheranno 762.000 euro, i baranzatesi, grazie a questa Amministrazione, pagheranno 762.000 euro.

Potrebbero pagare di meno se partecipassero alla lotta all'evasione fiscale. È fuori dubbio che lottare contro l'evasione fiscale qualche volta forse ti fa perdere e forse si preferisce insistere sulla tassazione nazionale. Così la colpa è del Governo, che ha messo l'addizionale comunale IRPEF, mica dell'Amministrazione che la applica in questo modo.

Cosa possiamo dire quindi se non quello che abbiamo sempre detto? Non fate il vostro mestiere come avreste potuto farlo e quindi non possiamo, non perché abbiamo l'istinto di dire no, non possiamo che votare no a ragion dovuta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Altri interventi?
Nessun altro intervento.
La parola all'assessore Sesti per la replica.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Il problema dell'abbassare o del non abbassare l'aliquota dell'addizionale comunale verrà ripetuto anche in fase di dibattimento del Bilancio perché sappiamo benissimo che l'82% delle tasse italiane lo pagano esclusivamente gli italiani che hanno il sostituto d'imposta, e soltanto il rimanente 10% viene pagato sulla tassazione indiretta. Questo è un dato nazionale.

Invece, non abbiamo dati nazionali perché la faccenda è andata male, assolutamente male sulla lotta all'evasione fatta con l'accordo con Equitalia, nessun dato nazionale. L'ISTAT non fa luce su nessuna di queste statistiche perché finora è praticamente andata deserta.

In compenso, noi dal 2013 abbiamo diritto a questo e dal 2013 stiamo emettendo cartelle, accertamenti e ruoli per tutte le altre tasse locali. E dal 2013 molti cittadini e molte società sono già venute a discutere su questi accertamenti e ruoli. Perciò noi la lotta all'evasione la facciamo eccome. Nel Bilancio, infatti, ci sono i recuperi di questo. A Bilancio.

Vorrei anche far notare che dal 2 per mille di Bollate, quando siamo nati e c'erano un po' di quattrini, se ce li dava subito, avremmo lasciato anche noi la stessa cosa però anche noi probabilmente saremo saliti al loro 8 per mille. Se sono così bravi i Comuni limitrofi, come mai sono tutti all'8 per mille? E noi, ormai, dati Confindustria, non dati inventati noi, siamo rimasti nell'aliquota centrale nei Comuni lombardi? Cioè, parliamoci chiaro, i Comuni che pagano quasi il 40% delle tasse in Italia. Questo giusto per specificare anche su chi paga e chi non paga.

Questi dati sono dati lì, iscritti a Bilancio, noi non abbiamo aumentato le spese per aumentare le tasse, il Bilancio è lì da vedere, ormai sono anni, dal 2007, che le entrate sono otto milioni e mezzo circa e le uscite sono circa otto milioni e mezzo circa dei primi tre titoli: bilanci in entrate è il primo titolo in uscita, entrata ordinaria. Abbiamo contenuto le spese in maniera incredibile, tutti gli altri, evidentemente molto più bravi di noi, hanno portato ormai questa aliquota all'8. Qualcuno non ce la fa all'8, ha messo l'aliquota al 3,3 per mille della TASI per incassare quattrini.

Lo so che tutti gli altri sono più bravi di noi, ma questo è notorio. Poi, quando vanno al potere, certi partiti portano queste tasse ma "loro non hanno potuto fare niente, è così la vita". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Dichiarazioni di voto.
La parola al consigliere Piccinini.

PICCININI (Consigliere): Grazie, Presidente.

Sottolineo l'importanza per noi di mantenere l'aliquota invariata, quindi al 6 e mezzo per mille e di non aumentarla, quindi Insieme per Baranzate voterà favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Piccinini.
Pongo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante procedura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 13. Contrari: Inversi, Dibitonto, Rapallini, Toppeta, Malaspina e Natoli.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: come prima. Contrari: come prima.

Passiamo al punto n. 9 all'ordine del giorno.

9. RICOGNIZIONE COSTI DEI SERVIZI, RELATIVE TARIFFE E PERCENTUALI DI COPERTURA.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Anche questa è una delibera delle dodici propedeutiche al Bilancio, obbligatoria, e tra l'altro è uguale e precisa nelle rilevazioni del Revisore dei Conti.

Le nostre coperture variano da positive nel parcheggio di via Asiago ma solo per questo periodo, noi l'abbiamo messo a Bilancio, ma solo per questo periodo saranno positive e poi, quando scatterà l'appalto, si vedranno altre cose. Con un minimo del 22% sull'asilo nido copertura, oltre 500.000 euro e ricavi per 113.000, a una media complessiva 44%.

Essendo un Comune non in dissesto, potevamo anche avere coperture leggermente inferiori ma solo leggermente inferiori. Facendo così, ci sembra che i servizi a domanda individuale debbano essere pagati in maniera percentualmente forse più importante nei confronti degli attuali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Ci sono interventi?
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. Nel merito, per quanto riguarda la parte principale, la faremo in sede di RPP. Sul parcheggio di via Asiago, evidentemente c'è qualche cosa di poco chiaro perché sappiamo dell'intenzione di andare in concessione, cioè di dare in gestione il parcheggio a terzi, in questo momento qui si parla di un costo presunto di 36.000 euro e di un'entrata prevista di 120.000. Non so con quali logiche siano state compilate. Non abbiamo avuto occasione di parlarne in Commissione Bilancio, me ne scuso, a questo punto è soltanto l'esigenza di un chiarimento e di quanta certezza c'è nella conclusione del contratto di concessione perché potrebbe essere un'ipotesi magari non fattibile.

Per quanto tutto il resto, comunque, noi voteremo no.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Altri interventi?
La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Anche noi siamo un po' perplessi per quanto riguarda questa diversità di importi, di entrate e di uscite ma non è tanto quello perché, se noi andiamo a vedere le ricognizioni di costi e servizi, relativi alle tariffe e percentuali di

copertura, non riesco a capire la copertura, la copertura di cosa? Se non rileviamo una forma di attivo. Non è una forma di copertura da parte dell'Amministrazione. Non ho capito bene questo passaggio perché qui parla di copertura la delibera. Non dovremmo incassarne un tot e una spesa esattamente molto inferiore? Quindi, abbiamo un attivo come entrata, come gestione. Allora ho capito male, ho capito male, Assessore...

(Intervento dall'Aula)

DIBITONTO (Consigliere): Non è quello, siccome le cose cambiano anno per anno, le concessioni non si sa bene come farle, una cosa e l'altra...

PRESIDENTE: Consigliere Dibitonto, si attenga al suo intervento, per favore.

DIBITONTO (Consigliere): Chiedo scusa, me la rispiega, Assessore? Chiedo per l'ignoranza di non avere appreso bene quello che lei voleva dire. Se me lo rispiega, la ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto. Altri interventi?
La parola all'assessore Sesti per la replica.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale sono specifiche per ogni servizio. Faccio un esempio molto più grande per far capire il concetto: la percentuale di copertura del servizio dell'ATM a Milano, che è un servizio a domanda individuale, spendono sette milioni di euro e ne incassano otto. Quel milione di euro entra nel Bilancio comunale come partecipazione all'utile. Essendo una S.p.A. chiaramente, se fosse un servizio diretto, avrebbe quell'utile.

La percentuale di copertura è complessiva su tutti i servizi che eroga il Comune, di conseguenza l'esercizio dell'asilo nido a Milano è un esercizio totalmente in passivo che viene coperto nel complesso...

Faccio un altro esempio più semplice, più a portata di noi, le farmacie comunali a Bollate, che davano un utile abbastanza importante, coprivano tutti quegli altri servizi a cui la domanda individuale non riusciva a sopperire. Ecco, la percentuale dice: "Questo, questo e questo" e questo è nel complesso, lei vede che abbiamo coperture teoricamente il 130% a favore, nel senso che incassiamo più di quello che spendiamo ma coperture che incassiamo soltanto il 12% di quello che spendiamo.

Il complesso fa il 44,7%. Tornando, invece, sul discorso per cui ha chiesto un chiarimento il consigliere Toppeta. È chiaro che questi sono dati... è come fare una fotografia ad una persona che sta bene e il giorno dopo si ammala o viceversa, o una persona che sta male e il giorno dopo guarisce. Noi fotografiamo il Bilancio ad un certo periodo, e in questo momento, visto che la gara d'appalto è stata pubblicata, visto che tra l'altro è un'entrata prevista, l'anno scorso erano stati previsti 140.000 euro e ne abbiamo incassati intorno ai centomila. È chiaro che quindi andremo a chiedere tutti quelli che non hanno pagato. Ecco perché abbiamo messo 120.000 per quest'anno perché poi succede che chi paga il semestre annuale, magari per undici mesi non paga e paga il dodicesimo mese. Questo fa sì che questa entrata prevista sia abbastanza variabile.

Il costo presunto. È chiaro che in questo momento il Comune sta dando dei voucher a dei ragazzi, a delle persone, che lavorano, se dovesse andare avanti così per tutto l'anno, è

chiaro che il costo dei voucher sarebbe di 36.000 euro. Nel momento in cui qualcuno vince la gara d'appalto, è chiaro che a settembre o a novembre faremo tutte le variazioni di Bilancio, come facciamo tutti gli altri anni in maniera molto più precisa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Passiamo alle dichiarazioni di voto.
La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Assessore. Io non avevo visto anche questo allegato, chiedo scusa, l'ho visto adesso e mi sono reso conto proprio dei parametri, delle percentuali che vanno a crescere, specialmente sul parcheggio di via Asiago, intendo dire.

Quindi vedo che la percentuale in totale è un 44,7%, cosa posso dire? Dire "bravi" no, però posso dire "un'astensione ve la posso dare". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto. Altre dichiarazioni?
Nessun'altra dichiarazione di voto.
Pongo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica).

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 13. Contrari: Natoli, Malaspina, Toppeta. Astenuti: Inversi, Dibitonto, Rapallini.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: 13. Contrari: come prima. Astenuti: come prima.

Passiamo al punto n. 10 all'ordine del giorno.

10. CONFERMA DEI CRITERI VIGENTI DI DETERMINAZIONE DEL VALORE VENALE IN COMUNE COMMERCIO DELLE AREE FABBRICABILI AI FINI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO D'IMPOSTA 2014.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente.

Questa è un'altra delibera di quelle obbligatorie. È il terzo anno che confermiamo gli stessi valori degli anni precedenti sulle aree fabbricabili, di conseguenza proprio qui non so cosa dire. Le aree fabbricabili hanno dei valori al metro quadro in relazione agli anni.

Noi il terzo anno, dopo che le abbiamo diminuite per il 2013, questo sarebbe il terzo anno di IMU, i valori delle aree fabbricabili li abbiamo lasciati invariati.

C'è una tabella che, se per caso dovesse succedere una diminuzione ulteriore dei valori delle aree fabbricabili, ci permette in qualsiasi caso (è l'ultima dell'anno scorso, spero che qualche Consigliere se la ricordi) di aumentare direttamente dell'1,20 o di diminuire dello 0,80. Quest'anno le abbiamo lasciate invariate.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Interventi?
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. "Conferma dei criteri vigenti e determinazione del valore venale in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini

dell'imposta municipale propria, IMU". Questa delibera ci crea un grosso problema, al capoverso 2 della delibera si dice: "Delibera di dare atto che eventuali oneri, derivanti da lavori di adattamento del terreno e situazioni particolari dell'area, saranno valutati caso per caso in diminuzione o in aumento dei valori così approvati sulla base dei criteri individuati nell'allegato E, prospetti per la stima".

Ora, una delibera di questo tipo non è una delibera da portare in Consiglio Comunale perché qui noi delegheremmo se l'approvassimo. – E sicuramente sarà approvata. – Noi deleghiamo chi? La Giunta, ad operare caso per caso, quindi ad applicare aliquote diverse caso per caso. Se ti presenti tu, vediamo come stanno le cose e applichiamo un'aliquota. Se si presenta il tuo vicino, vediamo come stanno le cose e applichiamo un'altra aliquota ma non lo o diciamo prima. No! Caso per caso. Lo vedremo dopo. Ma non è una delibera questa! C'è qualcuno, che è più bravo di me in questioni legali, definirebbe questa una norma in bianco, è possibile che si chieda ad un Consiglio Comunale di approvare una norma in bianco?

A chi ne sa più di me, aspetti legali è una parola, mi auguro. Noi ovviamente per questa ragione voteremo no ma chi voterà sì, saprà bene che cos'avrà fatto. Non si dica che non ne abbiamo parlato. Il caso per caso apre la gestione della cosa pubblica a ben altro. Sarebbe il caso, forse, che questo "caso per caso" lo ritiraste.

In caso contrario, voteremo no.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Oltre a quello che adesso ha citato il consigliere Toppeta, mi viene da porre un'altra domanda, l'anno scorso chiaramente non era posta in questi termini questo tipo di delibera, così come è stata posta quest'anno, in questo Consiglio.

Quindi non riusciamo a capire perché c'è stata questa modificazione così radicale, visto e considerato che nella delibera di confermare per l'anno 2014 i valori attribuiti al metro quadrato per l'anno 2013, per le aree fabbricabili, siti in Baranzate, ai fini della determinazione della base disponibile dell'imposta municipale, dell'IMU e quant'altro, cioè non riesco a capire perché si è fatta questa modificazione. Credo che qui l'Assessore debba darci delle spiegazioni in merito, o chi per esso, o gli uffici, non lo so, chi vuole dare una risposta molto chiara.

Sennò anche noi siamo molto ma molto perplessi e ha ragione il consigliere Toppeta a dire che poi ognuno di noi si assumerà le proprie responsabilità per un voto di questo tipo perché non si può dire che non l'ho letto, no, l'abbiamo letto e, se queste delibere successive sono state fatte in un modo completamente diverso, vuol dire che non è esattamente come si è riproposto negli anni già passati.

Anche noi, se non avremo delle risposte più che chiare, in questo senso voteremo noi.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto. Altri interventi?

La parola all'assessore Sesti per la replica.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente.

L'allegato E della delibera, per rispondere sia al consigliere Toppeta sia al consigliere Dibitonto, è esattamente l'allegato del 19 dell'anno scorso. Anche l'anno scorso dicevamo che le sezioni particolari dell'area, forte di questo, io mi sono andato a prendere le delibere

dell'anno scorso e le ho stampate perché non erano allegate e giustamente potevate essere in difficoltà. Io le ho allegate apposta perché purtroppo, quando la delibera riporta una cosa dell'anno scorso, è capibile che nessuno se lo ricordi.

L'allegato E: "Situazioni particolari dell'area", ecco perché non è in bianco: "Zona non urbanizzata 0,90. Urbanizzata semicentrale – vuol dire che è stata obbligata – 1,10, urbanizzata centrale 1,20. Mercato edilizio, come sopra, ottimo 1,20, buono pari, scarso 0,80". Tutte queste delibere non sono in bianco, sull'allegato E sin dall'anno scorso c'era questo perché il mercato edilizio, come il mercato delle aree fabbricabili, non aspetta l'anno successivo o i due anni successivi per schizzare o per diminuire. Di conseguenza, giustamente, sia in diminuzione sia in crescita nell'ambito dei parametri non in bianco, che poi sono cose che decide l'ufficio, non decide certo né la Giunta né l'Assessore, giustamente questi parametri qui sono stati scritti. È l'allegato E del 18 giugno 2013.

L'anno scorso, se ricordate, era venuto fuori lo stesso discorso con alcune aree, oltre il valore, abbiamo diminuito secondo queste aree qua. Forse quest'anno salta più all'occhio perché non c'erano gli allegati e l'anno scorso c'erano sette allegati però, ripeto, se poi l'anno scorso era nascosta tra le righe, non lo ricordo neanche io. Se mi chiedono l'allegato E cosa vuol dire, sono andato a prendermi gli allegati delle delibere dell'anno scorso.

Mi scuso eventualmente perché di questo avremmo potuto discutere più seriamente casomai in Commissione Bilancio, purtroppo succede. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Dichiarazioni di voto?
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Non c'entra nulla l'allegato E, e non c'entra nulla quello che abbiamo fatto l'anno scorso. Stiamo parlando di quello che è scritto qui. La norma in bianco del caso per caso e ci riferiamo a quello e a null'altro. Il riferimento all'allegato E non esiste. È il caso per caso che è discutibile. Ripetiamo, non prendiamoci in giro, gli uffici non operano indipendentemente da chi amministra politicamente questo Comune. Non raccontiamo delle favole perché non ci crede più nessuno.

Voteremo no.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. C'è da dire che adesso non ricordo la situazione dell'anno scorso con questo allegato che sicuramente è caduto sotto i nostri occhi e sicuramente io l'avrò anche bocciata l'anno scorso. Non voglio fare nessun tipo di polemica in merito a questo tipo di delibera, così come è stata disposta.

Però intendo dire che sicuramente, se vogliamo fare questo riferimento agli anni precedenti, siamo convinti di aver votato no, come voteremo adesso in questa delibera no. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto. Altre dichiarazioni di voto?
La parola al consigliere Piccinini.

PICCININI (Consigliere): Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio l'Assessore per il chiarimento, gli uffici ovviamente operano indipendentemente da quelli che sono i possibili condizionamenti di cui faceva prima riferimento il consigliere Toppeta. Non ci sembra di votare nulla in bianco e quindi voteremo favorevolmente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Piccinini.
Pongo in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 13. Contrari: Inversi, Dibitonto, Rapallini, Toppeta, Malaspina, Natoli e Croce.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: come prima. Contrari: come prima.

Passiamo al punto n. 11 all'ordine del giorno.

11. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Anche questa è una variazione al Regolamento approvato l'anno scorso perché il Consiglio di Stato in forma ufficiale ha dichiarato che il pagamento del canone non ricognitorio non è dovuto per le società che si occupano di telecomunicazioni.

Per tutto il resto è rimasto invariato, noi nel nostro Regolamento abbiamo messo esenzioni per quello che lo Stato ci ha fatto obbligare a fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Interventi?
La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Credo che abbia ragione l'Assessore in questo senso, e quindi noi ci asterremo su questa delibera, tenendo conto che, essendo una presa d'atto praticamente, facciamo un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto. Altri interventi?
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Questo è un atto dovuto visto l'esito legale. Si era tentato di applicare un canone per l'occupazione sotterranea delle linee dati e linee telefoniche, è andata male. Questo quindi è un atto dovuto. Non si poteva fare diversamente, ci asterremo.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Altri interventi? Nessuna. Nessuna replica da parte dell'assessore Sesti.

Dichiarazioni di voto? Nessuna.

Pongo in votazione il punto n. 11 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 13. Contrari: nessuno. Astenuti? Inversi, Dibitonto, Rapallini, Toppeta, Malaspina, Natoli, Croce.

(Intervento dall'Aula)

PRESIDENTE: Variazione di voto, al posto di 13 sono 12 i favorevoli. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: 13. Astenuti: come prima. Passiamo al punto n. 12 all'ordine del giorno.

12. APPROVAZIONE TARIFFE CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO ANNO 2014.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Da quest'anno siamo stati inseriti nell'area omogenea di Milano anche per via dell'Expo, di conseguenza quest'anno abbiamo potuto introdurre l'imposta di soggiorno come hanno introdotto moltissimi altri Comuni. Ci sono regolamento e tariffe, anche questo regolamento mutuato dal Ministero degli Interni con le sanzioni e tutto quello che si delibera. La cosa più importante sono le tariffe che abbiamo contenuto in albergo 5 Stelle...

PRESIDENTE: Siamo al punto 12, Assessore.

SESTI (Assessore): Scusate! In qualsiasi caso c'è l'approvazione del canone non ricognitorio che, nei confronti dell'anno scorso, non è cambiato di nulla. L'unica cosa, che abbiamo inserito in questo, è che sono esenti da questa tassazione tutto quello che è inerente alle telecomunicazioni, il resto è rimasto completamente invariato.

Di conseguenza quello dell'acqua è un euro al metro lineare fino ai due euro per le condutture di impianti di teleriscaldamento e poi gli altri secondo i tralicci ed elettrodotto altre somme, sono rimasti invariati nei confronti dell'anno scorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Interventi? La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. È un atto dovuto che avremmo votato positivamente ma l'ultima frase dell'allegato ci risulta formalmente errata. Infatti, si dice: "Il canone è computato con riferimento alle aree pubbliche effettivamente occupate in superficie e da quella determinata dalla proiezione al suolo dalle strutture installate nel sottosuolo e nel soprasuolo". "Il canone è computato" e poi a fianco c'è scritto "esente", come fa un canone ad essere computato e poi ad essere esente?

Noi abbiamo chiesto in Commissione Bilancio la variazione di questa frase, abbiamo chiesto che venisse mutato in: "In caso di non esenzione, il canone sarebbe computato", eccetera, la non accettazione di questa nostra richiesta in sede di Commissione ci porta ad astenerci.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Altri interventi?

DIBITONTO (Consigliere): Diamo un voto di astensione anche noi.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto. Nessuna replica dell'assessore Sesti. Non ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione il punto n. 12 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 13. Astenuti: Inversi, Dibitonto, Rapallini, Toppeta, Malaspina, Natoli, Croce.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Come prima. Astenuti? Come prima.

Passiamo al punto n. 13 all'ordine del giorno.

13. PIANO ALIENAZIONI IMMOBILIARI DI CUI ALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133 (DI CONVERSIONE DEL D.L. 25 GIUGNO 2008 N. 122). INDIVIDUAZIONE BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI PER L'ANNO 2014.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Anche questa proposta di delibera è una proposta che, come ogni anno, viene inserita nel Piano del Bilancio. Abbiamo degli allegati, che spiegano quali sono le aree da acquisire a patrimonio, i fabbricati da acquisire a patrimonio perché non siamo ancora riusciti ad allegarli al catasto, e dentro questa ci sono delle aree che reputiamo non necessarie o specifiche al funzionamento del Comune e che potremmo mettere in vendita.

Queste due aree sono in via Nazario Sauro 104 e la piazzetta, detta anche Esselunga, in via Milano, il mappale della prima è il foglio 61 del mappale 45 e della seconda il foglio 58 del mappale 52. Ci sono dei valori al metro quadro ipotizzati e il teorico incasso che potremmo fare se gli interessi volessero comprare queste aree. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Interventi?

La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. La domanda è questa: ma l'Amministrazione ha già avuto contatti con questi signori per vedere se c'è la volontà di fare l'acquisizione o meno o si mettono a Bilancio giusto per creare delle positività potenziali in entrata? Grazie. È una domanda che faccio perché, chiedo scusa, non ho potuto farla in Commissione. La faccio qua.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto.

La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. Sono passati dieci anni dalla nascita del Comune, abbiamo festeggiato con targhe, aiuole, e quindi diciamo che era ora che si sanassero delle situazioni ridicole perché è chiaro che la popolazione non lo sa che arriviamo oggi a stabilire, in questa sede, che il parcheggio pubblico di via San Paolo non è ancora del Comune, che il giardino di via Don Guanella non era ancora del Comune, che l'area del mercato, che la piazza del mercato e il relativo parcheggio non sono mai stati del Comune, che il giardino pubblico di Cristina di Belgioioso finalmente sarà fatto e quindi finalmente sarà del Comune.

Ma c'è di meglio! Oggi veniamo a sapere che l'edificio, l'ex chiesetta dove da dieci anni quasi soggiorniamo non è mai stata del Comune, non è mai stata acquisita dal Comune. L'asilo nido dei Glicini, dove mandiamo i bambini da zero a tre anni, non è del Comune. Non risulta di proprietà del Comune. Gli uffici comunali non sono del Comune. La scuola elementare Rodari non è del Comune. L'associazione Diversa Età non è del Comune. Adesso stabiliscono, qui stabiliamo che si farà una procedura di pubblicazione di questo atto in mancanza di reclami, di contrapposizioni, automaticamente diventerà comunale.

Dopo dieci anni! Il secondo punto di questa delibera non è coperta da ridicolo come lo è quello che ho appena detto, è coperta da ridicolo ma non c'è da ridere. È coperta da ridicolo. Dove invece c'è da pensare, e molto a fondo, sul valore di 50 euro al metro quadro dato a quel luogo che si trova nel fabbricato Esselunga dove ci sono la lavanderia, il bar, quindi quell'area coperta, quella piazzetta coperta viene valutata 50 euro al metro quadro e la si vuole vendere a quel valore all'Esselunga. Chi non vorrebbe comprare quell'area a 50 euro al metro quadro?

(Intervento dall'Aula)

TOPPETA (Consigliere): Qui c'è scritto!

PRESIDENTE: Scusate, scusate!

TOPPETA (Consigliere): Presidente, richiami all'ordine il Vicesindaco! Qui c'è scritto "50 euro al metro quadro".

(Intervento dall'Aula: "È già dell'Esselunga!")

PRESIDENTE: Scusate!

(Intervento dall'Aula: "Smettila di dire le cose così")

TOPPETA (Consigliere): Area denominata piazzetta Esselunga di via Milano si dice che si aliena. Cosa vuol dire alienare?

(Intervento dall'Aula: "Il diritto di superficie aliena, non la proprietà! Smettila!")

TOPPETA (Consigliere): Piano delle alienazioni!

(Intervento dall'Aula: "Smettila di dire le cose così!")

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto, per favore.

TOPPETA (Consigliere): Presidente, glielo dica che lei è Presidente di questo Consiglio, non suo!

PRESIDENTE: Consigliere Toppeta, sto cercando di fare il mio dovere.

TOPPETA (Consigliere): Lei è il Presidente di questo Consiglio. Non deve consentire di intervenire a chi non ha la parola da lei!

PRESIDENTE: Consigliere Toppeta, non ha parlato nei microfoni, sta parlando, l'ho già richiamato il Vicesindaco Cesaratto. Quindi può continuare gentilmente, grazie.

TOPPETA (Consigliere): È un regalo! E i 50 euro al metro quadro sono state definite perché la società Autostrade per l'Italia nel caso di esproprio di area standard riconosce per queste un valore di indennizzo pari a 50 euro al metro quadro. Ma scherziamo? Scherziamo? Comparare quel tipo di sito con un'area a standard?

Non esiste. La realtà è che si continua a svendere questo territorio, questa è la logica. Si continua a svendere, si vuole svendere il patrimonio pubblico per fare un po' di soldi, 70.000 euro, magari per andare a coprire qualche buca visto che ci avviciniamo alla campagna elettorale, alle elezioni. E tutto fa brodo, compreso questa svendita.

Non possiamo che votare no.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Altri interventi?

DIBITONTO (Consigliere): Presidente...

PRESIDENTE: Non può intervenire sullo stesso argomento.

DIBITONTO (Consigliere): Eventualmente la dichiarazione di voto la faccio dopo.

PRESIDENTE: Non può intervenire sullo stesso argomento. Altri interventi? La parola all'assessore Pisciardaro.

PISCIANDARO (Assessore): Grazie, Presidente. Se riusciamo a rispondere con tranquillità perché, se vogliamo fare i tribuni, siamo capaci tutti e quindi credo che non faremmo una cosa giusta.

Come lei sa, nel PGT noi avevamo inserito tra le varie condizioni quella che le situazioni precarie, quelle di disordine, laddove c'è privato di uso pubblico, e a Baranzate ne abbiamo tante perché, per un certo periodo, Bollate aveva impostato la sua urbanistica in questo modo, non abbiamo i parcheggi? Via Nazario Sauro 104, lì troviamo facciamo privato di uso pubblico. Non abbiamo la piazzetta della posta? La facciamo privata di uso pubblico così nessuno sa chi la deve illuminare, chi la deve pulire. È fonte di litigi perché in via Nazario Sauro 104 è un continuo litigio. E quindi abbiamo inserito nel PGT questa possibilità che l'Amministrazione si è data di consentire agli aventi diritto, i condomini interessati, di poter avvalersi di questa possibilità.

Inoltre, c'è da precisare che noi abbiamo ereditato da Bollate tutta una situazione di patrimonio pubblico che, di fatto, è comunale ma dal punto di vista catastale non è ancora volturato e con gli uffici abbiamo iniziato con l'edificio di via Gorizia, il chiosco della Piazza Falcone, quindi le situazioni pian piano si stanno sanando. Via Don Guanella, chi lo vuole verificare, è ancora intestata ad Andreoletti, che era il proprietario di quei terreni. Si è ereditato, a parte che non è una situazione solo nostra, si è ereditato e l'Amministrazione comunale può restare anche vent'anni con le mani alzate così, quindi l'Amministrazione comunale sta sanando queste situazioni. Sono situazioni che si sono verificate e ci sono e quindi questa Amministrazione, compatibilmente con le altre...

(Intervento dall'Aula)

PISCIANDARO (Assessore): Sì, ero anche a Bollate e mi vanto di esserlo stato. L'unico periodo in cui contava Baranzate è quando il sottoscritto era Assessore a Bollate. I tuoi compagni di partito hanno fatto gli Assessori e i Consiglieri comunali con il 50% e contavano meno di zero per quanto riguarda Baranzate, quindi smettila! Invito il Presidente a fare rispettare la parola connessa ai Consiglieri visto che l'ho richiesta.

Dopodiché, stiamo parlando della possibile alienazione di due aree, una è quella dell'Esselunga, che abbiamo detto, l'altra è quella del parcheggio di via Nazario Sauro 104, che sono aree private di uso pubblico, non sono aree interamente di proprietà privata, per le aree private di uso pubblico, per esempio in via Nazario Sauro c'era una stima fatta dal Comune di Bollate di 35 euro al metro quadrato perché la proprietà è privata. Quindi gli uffici, nel determinare la stima, hanno tenuto conto di questo elemento, noi non cediamo possesso e proprietà, noi cediamo il possesso, che abbiamo, in forza di convenzione urbanistica, interamente a chi ce lo richiede.

È da qui che è stato determinato, la stima non la fa né il Sindaco né il sottoscritto, credo che ne fossi capaci solo tu ma non sei dentro.

(Intervento dall'Aula)

PISCIANDARO (Assessore): E quindi la stima fatta per la cessione, per la trasformazione, la cessione del diritto di superficie che Baranzate ha a questi operatori è stata quantificata in 50 euro al metro quadro.

(Intervento dall'Aula)

PRESIDENTE: Consigliere Toppeta, faccia finire l'intervento, per favore!

PISCIANDARO (Assessore): Consigliere Toppeta, a Milano si usa una frase... Nel preparare i provvedimenti, io ho fatto il tecnico dell'ufficio del Comune e mi occupavo anche di questa materia, si fanno le comparazioni. Autostrade per l'Italia, per le espropriazioni della Rho – Monza, per le aree urbanisticamente destinate a standard, sta pagando 50 euro al metro quadrato. Quindi l'ufficio ha ritenuto di mettere dentro questa frase a mo' di comparazione e dire: "Considerato altresì che Autostrade per le aree di proprietà intera dell'Amministrazione comunale offre 50, che noi ci apprestiamo a cedere un'area che è privata, cediamo solo il diritto di superficie, sembra congrua la cifra di 50 euro". Quindi questa è la determinazione che l'ufficio ha fatto.

È fatta in modo comparativo. Quindi io credo che il lavoro che fanno gli uffici vada anche rispettato, così come io non accetto e non accetterò mai la frase che lei ha detto che, quando si va in Comune, se questo è amico di questo, l'IMU sulle aree fabbricabili potrà essere 102, se è amico di quell'altro, l'IMU sulle aree fabbricabili potrebbe calare del 20%. È un'affermazione grave, fatta a dei pubblici dipendenti di cui, credo, debba assumersene responsabilità e che lei dovrebbe provare perché sennò si rischiano... lei dovrebbe provare se nel Comune di Baranzate esiste un caso o due casi in cui uno è stato trattato in un modo e l'altro è stato trattato in un altro perché lanciare accuse in modo gratuito credo che non faccia il gioco di nessuno così come parlare al massacro giusto perché ci sono quattro amici al bar e quindi oggi ti senti il leader dell'opposizione e quindi spari.

Bisogna sempre stare con i piedi per terra perché su queste cose qui siamo bravi tutti, a sparare stupidaggini e quello che stasera hai fatto su questa delibera non è esattamente nello stile Toppeta, ecco.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Piscciandaro. Altri interventi? La parola al Vicesindaco Cesaratto.

CESARATTO (Vicesindaco): Grazie, Presidente. Intanto per scusarmi per le intemperanze nei confronti di tutto il Consiglio e di chi è presente e per una precisazione perché credo valga la pena di anticipare una cosa. Gli uffici, sempre nell'ambito di questa delibera, stanno lavorando ad una possibile revisione in funzione della destinazione dell'uso delle aree perché in prospettiva l'ipotesi di alienare alla stessa cifra un'area destinata a parcheggio e un'area destinata al transito esclusivamente pedonale potrebbe non essere coerente.

Gli uffici stanno approfondendo questa tematica e non è escluso che nei prossimi mesi arrivi in questo Consiglio una revisione di questi valori, in toto o in parte. Mi è sembrato corretto dirlo per evitare poi, a posteriori, riletture degli interventi fatti oggi che, condivido a quanto detto dall'assessore Piscciandaro, non mi sono sembrati in perfetto stile Toppeta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Vicesindaco Cesaratto.
La parola all'assessore Sesti per la replica.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Consigliere Dibitonto, sono ipotesi di vendita. L'Esselunga aveva già chiesto come qualche, penso, perché non è proprio specifico il mio incarico, condomino di via Nazario Sauro ha chiesto... sa, quanti venti posti macchina sono ambiti e di conseguenza hanno questa sensazione perché poi, se lei fa i conti cosa vanno a pagare, magari qualcuno potrebbe trovarsi indietro e le aree, il diritto di superficie rimane a noi. Però a questo hanno già risposto più ampiamente di me i due Consiglieri e il Vicesindaco, che mi ha preceduto.

Invece, io sono contento per la considerazione sui documenti che da dieci anni sono ancora in nostro possesso, che alcune aree e alcuni edifici non sono ancora di proprietà teorica del Comune perché sono di proprietà del Comune ma sulle carte catastali non sono ancora questo. Sono molto contento perché ciò dimostra che noi in dieci anni non siamo riusciti a farli tutti perché buona parte siamo già riusciti a farli. Quelli che per cinquant'anni non hanno fatto assolutamente niente sono lì che ascoltano sereni, dicendo: "Voi in dieci anni non ce l'avete fatta. In cinquant'anni non ne sono rimasti dieci ma gli altri venti li abbiamo già

sistemati”. Quaranta erano precedentemente, e in cinquant’anni questa Amministrazione cos’ha fatto, visto che ha consegnato nove e mezzi fa aree a questo punto qua? Visto che hanno amministrato per cinquant’anni il Comune di Bollate. Lo so che faccio il suo gioco, in questo momento, ma è la realtà dei fatti.

È più banale è che non c’è solo via Don Guanella, abbiamo sistemato due anni fa in Consiglio Comunale la via Asiago, che addirittura è di proprietà privata di un signore che ci abita lì personalmente. Quella casa lì ha sessant’anni, l’abbiamo fatta noi l’anno scorso, due anni fa, di preciso non lo ricordo. Lei c’era e di conseguenza può confortarmi se era il 2012 o il 2011, non cambia nulla. Il concetto è: nei cinquant’anni precedenti quelli che amministrano così bene dov’erano? È una considerazione politica che gioca dalla sua parte. Erano in maggioranza e, infatti, si vede cos’hanno combinato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Dichiarazioni di voto.
La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Siccome a Bollate c’ero anch’io, e mi tocca dire che quello che ha detto l’assessore Pisciardaro è assolutamente vero. Bisogna dire le cose così come stanno. Adesso non giochiamo su queste cose. Noi ci siamo riportati da Bollate come Amministrazione pubblica quello che era un disfacimento totale dell’Amministrazione bollatese, al di là che governasse la sinistra o il centrodestra.

In quel caso era assolutamente la sinistra e bene ha fatto Pisciardaro a condannare fortemente la parte di sinistra perché hanno fatto proprio stupidaggini a non finire.

Secondo me, dopo i chiarimenti che ha fatto l’assessore Sesti, credo che assolutamente qualche cosa avremmo dovuto fare, nel senso che questi diritti di superficie in qualche modo vengono ceduti, noi prenderemo un quid per quanto riguarda il fatto di cessione di queste aree, per quello che sarà, ma alla fine non credo che sia una forma speculativa per poter fare cassa o per poter asfaltare una strada o fare quant’altro. Sono convinto che questa cosa qui era comunque da sanare e questo lo ricordo benissimo senza voler difendere nessuno, credo che questa volta noi ci asterremo proprio perché non vogliamo entrare e faziosamente fare delle situazioni ma dire che le cose non stiano messe così, direi delle bugie piene anch’io.

Quindi il nostro gruppo Baranzate Futura si asterrà su questa delibera, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto.
La parola al consigliere Piccinini.

PICCININI (Consigliere): Grazie, Presidente. Ringrazio gli Assessori e il consigliere Dibitonto, con una battuta: “Siamo al 26 di giugno, non vorrei che il tempo adesso stia cambiando per gli appoggi”. È una battuta, grazie per le parole, e ovviamente Insieme per Baranzate voterà favorevolmente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Piccinini.
Pongo in votazione il punto n. 13 all’ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l’esito della votazione. Favorevoli: 13. Contrari: Toppeta, Malaspina, Natoli, Croce. Astenuti: Inversi, Dibitonto, Rapallini.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: come prima. Contrari: come prima. Astenuti: come prima.
Passiamo al punto n. 14 all'ordine del giorno.

14. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014–2016 ED ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 163/2006.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Banfi.

BANFI (Assessore): Grazie, Presidente. Parto dagli interventi previsti nel 2014 e poi di conseguenza previsti nel biennio 2015 – 2016. Per il 2014 abbiamo 150.000 euro destinati a lavori manutentivi necessari per la conservazione della rete stradale e dei relativi impianti, al fine di ripristinare idonee condizioni di sicurezza per la viabilità e la pedonalità.

Si tratta di opere complementari rispetto a quelle che sono state realizzate lo scorso anno e ci sarà l'aggiunta della sistemazione di alcune sedi stradali a quelle che presentano la necessità.

All'interno di questi 150.000 euro c'è un dettaglio di 50.000 euro: "Interventi di riqualificazione della pubblica illuminazione". Sono stati fatti dei sopralluoghi da parte nostra, insieme con i tecnici di ENEL Sole perché dallo scorso anno il Comune di Baranzate aderisce alla convenzione CONSIP e quindi la pubblica illuminazione è gestita da ENEL Sole e si è riscontrata la necessità di effettuare interventi abbastanza importanti sia per quanto riguarda la sicurezza di alcune zone che rimangono buie o di alcune zone che devono essere rese più fruibili alla popolazione e ci sono anche degli interventi di natura più estetica da realizzare, per esempio nel Parco di Piazza Falcone, c'è la necessità di uniformare gli impianti.

Manutenzione straordinaria plesso scolastico via Aquileia: 427.055 euro. Qui si tratta di proseguire i lavori di ristrutturazione dei locali spogliatoio della palestra e dei servizi igienici della scuola secondaria e viene inserito nella prosecuzione dei lavori di adeguamento della normativa degli edifici in materia di sicurezza ambientale e igienica e prevenzione incendi, che è stata attuata negli anni.

Vi è una novità, che riguarda l'area esterna della scuola e sono stati progettati degli interventi di miglioramento delle attrezzature sportive, quindi dei campi da basket presenti.

Poi c'è la manutenzione straordinaria della scuola d'infanzia di via Salvo D'Acquisto, sono previsti interventi per un importo di 292.241 euro, per adeguamento normativo e sicurezza ambientale. 4 milioni e 24.000 e 400 euro per la costruzione del nuovo cimitero, tutti finanziati internamente, com'era già stato discusso durante l'adozione del Piano Regolatore Cimiteriale, con finanza di progetto e quindi completamente a carico di privati.

Poi abbiamo 100.000 euro di realizzazioni di piste ciclopedonali, che è inserito negli accordi con Autostrade per l'Italia e vi sarà appunto la realizzazione di un tratto di pista al confine nord con la pista esistente di Bollate, quindi per intenderci la parallela della via Dei Giovi, interamente a carico di Autostrade.

181.000 euro: riqualificazione e arredo urbano via Nazario Sauro, si prevede la riqualificazione dello spazio antistante la sala espositiva comunale della via Sauro, a lotti, con arredo urbano e nuova pavimentazione.

120.000 euro di riqualificazione parchi pubblici, una piccola parte di interventi di piantumazione è stata già effettuata durante la giornata della Tutela del Verde e vi sarà il

completamento del famoso triangolo di via Mentana con la creazione del Giardino dei Nuovi Nati, il Giardino delle Nuove Generazioni. Inoltre, verrà completato il riordino dei percorsi pedonali in via Montecassino e via Monte Amiata, che è già stato iniziato in parte e verrà dotato di attrezzature, di panchine o giochi. Stiamo valutando alcuni progetti.

Realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria di via Filzi, si tratta delle opere di urbanizzazione secondaria legate a quell'intervento urbanistico, in particolare verrà realizzato un boulevard alberato con percorso pedonale e arredo urbano in senso perpendicolare alla via Filzi, ci sono poi 20.000 euro di studi e progettazioni, 100.000 euro di abbattimento barriere architettoniche e, come è già stato in parte affrontato, la costruzione del nuovo parcheggio in via Belgioioso, 399.000 euro, il cui bando è già stato pubblicato e verrà realizzato da privati.

Parcheggio di via Asiago 420.000 euro, mentre in via Belgioioso l'intervento è completamente a carico della società Expo, è già stata avviata la procedura e quindi ci sarà la realizzazione di un parcheggio pubblico alberato. Quella zona attualmente è sotto il Comune di Milano, come è già stato anticipato e, alla fine del procedimento, avremo l'inserimento di questa area, a costo zero per il Comune, all'interno del patrimonio del Comune di Baranzate.

Gli interventi posticipati al biennio 2015 – 2016 sono la costruzione del nuovo centro di raccolta differenziata, la realizzazione di strutture sportive e ricreative con l'ampliamento del centro sportivo con l'acquisizione delle aree a compensazione, previste dal PGT, l'adeguamento normativo della piazza del mercato, la costruzione del municipio nella sede dell'Expo e la realizzazione della Caserma dei Carabinieri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Banfi.
La parola al consigliere Rapallini.

RAPALLINI (Consigliere): Grazie, Presidente. Anche quest'anno leggiamo un programma delle opere pubbliche ricco di interventi, che vanno a migliorare il nostro territorio. E forse questo è un programma un po' meno utopistico rispetto a quello degli scorsi anni ma secondo me non del tutto realista.

Mi riferisco per esempio al cimitero, molta gente vi attacca pensando che abbiate preso o che prenderete i soldi da chi sta costruendo la nuova Rho – Monza, sappiamo benissimo che non è così. Certo non è colpa vostra se le persone non sono bene informate, tuttavia penso che per quest'opera non sono un'utopia le coperture finanziarie, mi riferisco al project financing, tanto per intenderci, che è fattibilissimo.

Sono d'altronde nove anni che ne parlate di questo benedetto cimitero e attualmente è stato fatto solo un progetto di massima. In compenso, però, parlate spesso e vi spendete molto per l'ATI 2, la mia domanda è: non vorrete mica accontentare gli interessi di qualcuno invece degli interessi della comunità?

Per quanto riguarda le opere di protezione dell'ambiente, mi riferisco in particolar modo alla manutenzione del verde pubblico, sono sicuro che anche voi vi siete resi conti che i lavori vengono effettuati male o nemmeno effettuati, mi viene da fare qualche battuta: capisco che non raccogliere l'erba tagliata costi meno e faccia humus, capisco anche che non potare gli alberi costi meno e faccia ombra, però facciamo attenzione anche al decoro urbano, almeno nella Baranzate, tanto nella zona favelas, l'erba fa già humus insieme alle deiezioni dei cani e non solo a quelle dei cani. Lasciamo perdere, non è certo colpa vostra però insomma stiamo un po' attenti.

Sulla questione adeguamento normativo piazza del mercato, sono anni anche qui che ne sentiamo parlare, auspico nella riuscita dell'opera e confido nell'impegno dell'attuale

Assessore di competenza, sul programma si legge “costruzione e progettazione, costruzione nuova sede del municipio – ne abbiamo appena sentito parlare –, costruzione caserma dei Carabinieri”, anni e anni di parole e progetti, siamo ancora in alto mare.

Non mi soffermo sulla manutenzione straordinaria. Parcheggio pubblico di via Asiago, anche qua, anni e anni di parole buttate al vento ma bene, invece, per le manutenzioni straordinarie relative ai marciapiedi, scuole, abbattimento delle barriere architettoniche.

Sono le prime, a mio giudizio, che andrebbero ultimate in quanto di prima necessità. Confido e sono fiducioso nel lavoro e nella buona riuscita dell'Assessore ai Lavori Pubblici ma non ritengo comunque di poter votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rapallini. Altri interventi?
La parola al consigliere Inversi.

INVERSI (Consigliere): Grazie, Presidente. L'assessore Banfi ci ha elencato i vari interventi che sono previsti negli anni 2014, 2015 e 2016. Io prenderò in considerazione solamente quelli previsti per il 2014, quelli per gli anni a venire sono speranzosa in qualche cambiamento.

Per la manutenzione straordinaria si parla di fondi stradali e di illuminazione, ci viene detto che vengono stanziati circa 150.000 euro, 100.000 euro di oneri e 50.000 euro da espropri. In Commissione ci è anche stato comunicato che non si è ancora identificato quali siano le aree dove andranno fatti questi lavori. Mi sembra che siamo un po' avanti con i mesi, siamo a fine giugno, se non sappiamo ancora adesso quali sono le aree che andranno bonificate o mantenute, non so, possiamo aspettare che arrivino le piogge per farle, in modo che ogni volta che asfaltiamo, poi piove e l'asfalto va via immediatamente.

Sono molto felice che si pensi ad una manutenzione straordinaria della scuola di infanzia di via Salvo D'Acquisto, si ricorda, Assessore, le avevo chiesto se questa scuola non aveva un nome, mi sembra che sia stata chiamata Collodi, se non erro, o doveva essere chiamata Collodi, però in tutti i documenti viene ancora chiamata Salvo D'Acquisto.

Vorrei informarvi che, proprio ieri, un'aula di questa scuola si è allagata, e non è la prima volta che succede, anche quest'anno non sono mai state tolte le foglie dal tetto e ciò ha fatto sì che l'acqua non potesse scendere dalle grondaie ma è scesa direttamente nell'aula e dalle plafoniere. Quindi non penso che sia molto sicura per i bambini. Quindi chiederei che le manutenzioni venissero fatte almeno annualmente.

Sopraffaccio sul progetto del nuovo cimitero, la cifra è esorbitante e sempre in Commissione ci è stato detto molto vagamente che si sta lavorando sul progetto ma non ci è stata data altra informazione: chi sarà, se c'è un progetto, se ci sarà un finanziatore, queste cose non ci sono state dette. Siamo felici delle piste ciclabili che Autostrade per l'Italia finanzia e siamo contenti anche della riqualificazione di via Nazario Sauro. I miglioramenti fanno solo che bene a Baranzate.

L'unica nostra perplessità è: chi si prenderà poi in carico il buon mantenimento delle opere fatte? Perché è facile fare delle opere, è facile mettere delle aiuole, mettere dei fiori però poi dopo le piante vanno tenute nella giusta maniera, i fiori vanno bagnati. E speriamo, inoltre, che questa riqualificazione non si fermi solo davanti alla sala espositiva e che prosegua per il resto di via Nazario Sauro perché ci sono delle aiuole a cui sono state tolte le piante che, scusatemi, stanno diventando veramente un gabinetto per cani.

Poi troviamo la qualificazione di parchi pubblici, anche questo è derivante da espropri, secondo noi come priorità ci dovrebbe essere la sistemazione delle vie Monte Cassino e

Monte Amiata che sono due vie che sono sempre state lasciate in disparte e solo successivamente penso che si possa pensare al parco sensoriale di via Mentana.

Poi c'è un punto dove ci sono studi e progettazioni. E qui vorrei capire come si pensa di affidare questi studi e progettazioni, se sarà fatto un bando, a chi verranno affidati, se si già o è ancora una cosa campata in aria. Dopodiché sembrerebbe che Expo e tutti questi lavori che sta facendo, oltre ai disagi, riesca anche a portare dei benefici ai baranzatesi, un parcheggio così tanto voluto in via Cristina Belgioioso e che sarà completamente finanziato da Expo. Noi speriamo e chiediamo che questo parcheggio rimanga esclusivamente ad uso dei residenti e chi ha attività sul territorio baranzatese, specifico baranzatese, visto che questa parte di Baranzate è quella che sta subendo notevoli disagi da questi lavori.

Visto che si è riusciti a creare questo parcheggio in via Belgioioso, grazie ad Expo, se non è possibile fare un'opera medesima in altre zone di Baranzate che soffrono di mancanza di parcheggi perché anche adesso, se ci sarà questa benedetta vendita del parcheggio in via Nazario Sauro 104, che è già privato ad uso pubblico, se effettivamente diventerà privato, i cittadini baranzatesi non potranno andare a parcheggiare lì perché diventa privato, quindi non si è pensato per i cittadini baranzatesi fare un parcheggio e poi vendere questa parte per poi farla diventare completamente privata e per questi nuovi parcheggi si potrebbe chiedere un aiuto ad Autostrade per l'Italia visto che di disagi ne sta facendo parecchi.

Manutenzioni straordinarie del parcheggio di via Asiago, sarà tutto a carico dell'operatore. Anche qui siamo a fine giugno, vorrei capire se è già stato fatto il bando, forse mi è stato detto anche in Commissione ma questo non lo ricordo e, se fosse, siamo stati un pochino precipitosi a metterlo nell'anno 2014 visto che siamo a fine giugno, quindi forse si poteva metterlo nelle opere da fare nel 2015.

Avrei due cose da dire anche nella cultura, biblioteca e sport. Leggiamo che saranno individuate associazioni a cui delegare la relazione di attività e servizi, vorrei sapere se è già stata fatta questa cosa, con che logica verranno attribuiti i futuri contributi, vediamo poi che anche per l'anno 2014 sono previste le stesse identiche manifestazioni degli anni precedenti, non è stata cambiata una virgola. Penso che forse sarebbe ora di pensare a qualcosa di diverso. Adesso mi si risponderà sicuramente che i baranzatesi apprezzano questi spettacoli, certo, piuttosto che stare a casa a non fare niente, uno esce anche a vedere queste cose ma magari, dedicando un po' più del proprio tempo, si potrebbero creare e ideare nuove manifestazioni perché ormai penso che la stessa manifestazione, che si sta svolgendo adesso, sarà al terzo, al quarto anno o al quinto, ormai ho perso il conto.

(Intervento dall'Aula)

INVERSI (Consigliere): Come sono stata buona! Pensavo il quinto. È sempre lo stesso genere di spettacolo: ti aspetto fuori, poi ci sono...

(Intervento dall'Aula)

PRESIDENTE: Ha concluso, consigliere Inversi?

INVERSI (Consigliere): No, visto che mi hanno interrotto, vorrei riuscire ad andare avanti, se posso.

Sempre con l'assessore Banfi vediamo con piacere che mette tra i punti la campagna di sensibilizzazione e di educazione ambientale. Aggiungerei che ce n'è proprio bisogno per

la salvaguardia delle poche aree verdi che ci sono rimaste anche se mi chiedo come abbia potuto l'Assessore o se non si sia sentita un po' male a vedere tagliate tutte quelle piante, che sono state tagliate, in via Nazario Sauro, Vicolo Vignazza, alla rotonda dell'Esselunga, erano tutte piante sane che non verranno più rimpiazzate, comunque speriamo nella sua buona volontà di mantenere sempre meglio le aree verdi di Baranzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Inversi. Altri interventi?
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. Con tutto il rispetto dovuto all'assessore Banfi, il cimitero è in Piano delle Opere Pubbliche dal 2007. Ora è chiaro che i privati, che vedranno un'opportunità di un investimento economico, è probabile che possano modificare la situazione. Anche il parcheggio di via Asiago, quei 400.000 euro, sarebbero il frutto di un investimento privato. Poi abbiamo contributi da privati anche per quanto riguarda il boulevard Filzi – I Maggio, Monti – Po. Sinceramente 400.000 euro per un boulevard ci sembra un po' eccessivo; viste le esigenze di questo Comune. Sempre da privati perché anche l'Expo è un privato. 400.000 euro per il parcheggio di Belgioioso, da Autostrade per l'Italia, per gli espropri, per la Rho – Monza, questo Comune riceverà 400.000 euro, quindi i cittadini sappiano che pista ciclabile, sistemazione di giardini e sistemazione di via Sauro saranno il frutto di quel tipo di operazione.

Dalla Regione si spera di avere 200.000 euro per la scuola media e dallo Stato si spera di avere 200.000 euro per l'asilo D'Acquisto. Quindi, dal Bilancio il Comune utilizzerà 500.000 euro per strade, scuola media, asilo D'Acquisto e abbattimento barriere architettoniche. Auguri! Noi votiamo no perché le nostre priorità sono altre, molto diverse dalle vostre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Altri interventi?
La parola al consigliere Natoli.

NATOLI (Consigliere): Grazie, Presidente. Vorrei fare una domanda. Ho sentito tante opere e tante cifre però dimentichiamo una cifra del centro sportivo, i 100.000 euro nell'anno 2014. Perché non avete citato la cifra dei 100.000 euro del centro sportivo? Forse vi vergognate, non lo so, o la riportate nel 2016? Questa è la mia domanda, Assessore.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Natoli. Altri interventi?
Nessun altro intervento. Passiamo alla replica.
La parola all'assessore Banfi.

BANFI (Assessore): Grazie, Presidente. L'ho già detto durante lo scorso Consiglio Comunale, io tendenzialmente non mi vergogno di quello che faccio e non mi vergogno neanche se mi viene in qualche modo suggerito. I 100.000 euro del centro sportivo non sono nel POP perché sono già stati stanziati gli scorsi anni, semplicemente per questo motivo.

Vorrei ringraziare il consigliere Inversi dell'approvazione, almeno a grandi linee, del mio operato e sono contenta che in qualche modo la mia trasparenza in Commissione Bilancio sia stata premiata perché quello che mi è stato chiesto è stato comunque valorizzato. C'è stata un'imprecisione da parte mia, forse dovuta all'inesperienza, non è vero che le aree della

manutenzione dei fondi stradali, marciapiedi e asfalti, per intendersi, non sono state identificate, non è stato ancora fatto il capitolato definitivo.

È una cosa che abbiamo in programma ed è andata in coda ad una serie di altre iniziative, la redazione del bando del parcheggio di via Asiago e altre cose. Per quanto riguarda l'aspetto manutentivo degli edifici pubblici e delle aree verdi, posso dirvi d'accordo con voi nel senso che all'Ufficio Ecologia ho speso la manutenzione, intesa come taglio d'erba e ritiro dei residui del verde, non è stata fatta correttamente, ho chiesto che, oltre ai rimproveri verbali, venisse fatto un rimprovero scritto ma il contratto è in scadenza dopodomani, il 30 giugno. Quindi ho chiesto che nel prossimo capitolato venga sottolineato molto bene l'aspetto del ritiro.

Per quanto riguarda le aiuole all'incrocio tra la via Sauro e la via Don Guanella, quelle sono effettivamente un mio cruccio, sono andata in giro per settimane con disegni, sebbene io non sono architetto, sebbene io non sia niente, che immaginano una nuova conformazione di quella zona perché ritengo che, oltre all'aspetto estetico, debba essere valorizzato l'aspetto di sicurezza. Quindi vorrei che venissero eliminati definitivamente i cordoli e il marciapiede fosse più fruibile in tutta la sua larghezza.

Per quanto riguarda il parcheggio di via Belgioioso, che sia destinato solo ai residenti, è una possibilità, abbiamo già avuto modo di parlare con i residenti e le attività commerciali della zona, quindi è effettivamente una possibilità.

Assessore Prisciandaro, lei non c'era, hanno chiesto se non è possibile realizzare in altre zone della città dei parcheggi con l'intervento dei privati, per esempio Autostrade per l'Italia, che non realizzi dei parcheggi... ci si può ragionare, io dico da parte mia che ci si può ragionare.

(Intervento dall'Aula: "Uno ce l'ha fatto, quello in via Nazario Sauro ce l'ha fatto").

BANFI (Assessore): Campagna sensibilizzazione ambientale, non soffro io a vedere le piante recise? Ovviamente sì, ovviamente quello che sta succedendo non fa piacere a nessuno, tantomeno a noi che in qualche modo la viviamo sulla nostra pelle. È vero però che, nel momento in cui è stato depositato il progetto, dall'Ufficio Ecologia è uscita una nota dicendo: "Perché non tagliate tutte quelle piante? L'equilibrio del verde deve rimanere" e la risposta è stata che agiscono in forza di altro tipo di... insomma, come Conferenza di Servizi, ecco.

Il cimitero, consigliere Toppeta, è POP dal 2007, è vero, è un Piano ambizioso, l'ho detto nella presentazione nel Piano Cimiteriale, possiamo sperare che un privato effettivamente voglia fare o un insieme di privati voglia fare questo intervento, sicuramente non è sostenibile dalle casse comunali. E così gli altri interventi, Expo, Autostrade per l'Italia, comunque le nostre aree hanno un valore e questo valore è rappresentato dai corrispettivi che vogliono essere usati in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Banfi. Dichiarazioni di voto? Interventi per dichiarazione di voto?

La parola al consigliere Gerli.

GERLI (Consigliere): Grazie, Presidente. Parlando delle opere pubbliche mi viene da dire "ancora". Nell'anno 2014 saremo interessati da opere pubbliche nel nostro territorio per circa 90 milioni di euro, il nostro territorio sarà stravolto, cosa vogliamo di più?

Io penso che, se i soldi che mettiamo da parte per riparare le strade, serviranno per il dopo lavori, per riparare tutti i danni che saranno lasciati sul nostro territorio, saranno usati bene. Senz'altro non si può dire adesso come saranno sul territorio.

Un'altra cosa che bisogna dire è che in questo POP sono stati focalizzati gli interventi che mirano a cambiare l'aspetto del nostro paese, mi riferisco al cimitero, mi riferisco alle altre opere di manutenzione delle scuole, mi riferisco a certe altre opere. È chiaro che nell'anno 2014 dovremmo spendere sei milioni o sei milioni e 500.000 euro di opere. Noi non li abbiamo. Accettiamo volentieri gli auguri del consigliere Toppeta perché qualcosa noi faremo, anche con quei pochi soldi che abbiamo. Per cui non possiamo altro che dire che siamo favorevoli a questo POP. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Gerli.
Pongo in votazione il punto n. 14 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 12. Contrari: Inversi, Dibitonto, Rapallini, Toppeta, Malaspina, Natoli, Croce.
Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: 12. Contrari: come prima.
Passiamo al punto n. 15 all'ordine del giorno.

15. ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO – APPROVAZIONE REGOLAMENTO E TARIFFE.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Parliamo della delibera 15, come dice il consigliere Toppeta, è la Giunta che è contenta di poter illustrare nuove tasse.

Noi siamo stati inseriti per via dell'Expo nell'area omogenea del Comune di Milano dal punto di vista di poter inserire la tassa dell'imposta di soggiorno. Abbiamo mutuato il Regolamento chiaramente dai Comuni limitrofi che l'avevano già istituita, tra l'altro sul modello ministeriale anche noi. Inserendo questo, l'unica cosa diversificata sono per quanti giorni in un mese viene applicata questa tariffa e il valore della tariffa.

L'albergo di 5 Stelle o di lusso, 4 euro al giorno, l'albergo a 4 stelle, 3 euro, l'albergo a 3 stelle, 2 euro, tutti gli altri, compresi i bed&breakfast, gli agriturismo e così via un euro al giorno, fino a un massimo di dieci giorni in un mese, abbiamo cercato anche in questo caso di non penalizzare troppo le eventuali possibilità di turismo sul nostro territorio.

A Bilancio questa somma è stata messa molto, molto contenuta, è iscritta anche a Bilancio questa nuova entrata, abbiamo un solo albergo di Baranzate, ogni tre mesi i controlli e i versamenti verranno fatti, come c'è scritto nel Regolamento, siamo favorevoli, speriamo di poter incrementare anche questa entrata nel futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Interventi?
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. I Comuni possono istituire la tassa di soggiorno, non debbono. Quindi è l'ennesima dimostrazione della sindrome di tassazione, non

c'è nulla da fare! Il giorno che ti inviterò a casa mia, ti farò pagare la tassa di entrata per metterti a tuo agio, credo non ci sia altro da dire perché in fondo si tratta soltanto di 5.000 euro a carico comunque dei visitatori di Baranzate. Noi non ci stiamo. Voteremo no.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Demagogia la si può avere ovunque, dappertutto, però in questo caso un'istituzione dell'imposta di soggiorno con un evento così grande e mondiale, che è in arrivo, assolutamente credo che sia più che giusto ed è giusto fare approvare anche un Regolamento delle tariffe, così come è stato fatto, se non cogliamo queste piccole circostanze e occasioni, dove vogliamo andare? Già siamo un Comune per quello che siamo, in più se non riusciamo a portare a casa queste piccolissime cose, credo proprio che sia meglio che non ci mettiamo nemmeno a fare gli amministratori.

Noi ci asterremo, come ben sa la maggioranza l'astensione è un'astensione... l'astensione all'opposizione, per chi non lo sa è un "ni", è un ni secco.

Non si può votare favorevolmente all'interno di un Bilancio. Quindi ci asterremo su questo tipo di istituzione per quanto riguarda l'imposta di soggiorno e anche l'approvazione del Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto.
La parola all'assessore Sesti per la replica.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. È vero quando dice "possono" ma, come ha detto giustamente il consigliere Dibitonto, è un'occasione per il miglioramento del Bilancio e poi consideriamo che siamo l'ultimo Comune della fascia dell'hinterland milanese ad applicarlo.

Non siamo quelli che vogliono tassare per tassare, checché ne dica il consigliere Toppeta. Magari lui mi vede come un "vampiro", io le tasse le pago sul territorio, di conseguenza ogni volta che faccio qualcosa tasso me stesso. Sono cosciente di quello che facciamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti.
La parola al Vicesindaco Cesaratto.

CESARATTO (Vicesindaco): Grazie, Presidente. Penso sia da escludere che Baranzate sia inserita nella categoria dei Comuni turistici per le proprie attrazioni attrattive e naturali, quindi la logica con cui abbiamo introdotto questa tassa, al di là come la interpreta il consigliere Toppeta, che peraltro appartiene ad uno schieramento che a livello nazionale, in merito alla volontà e alla capacità di imporre tasse, avrebbe qualcosa da dire ma soprassediamo su questo aspetto, credo si possa leggere proprio nell'ottica di un giusto risarcimento, al di là di Expo.

Non dimentichiamoci che il nostro territorio è oggetto di disagi anche in relazione alla fiera, quindi ci sembra normale, a prescindere dalla contingenza di Expo ma anche per Expo, istituire questo tributo per avere una sorta di risarcimento indiretto da chi attorno alla fiera, intorno alla fiera, attorno all'Expo sostanzialmente produce dei redditi. Redditi che normalmente non si fermano a vantaggio del territorio di Baranzate e quindi ci sembra

assolutamente corretto che ci sia una ricaduta derivante dai disagi che ci recano queste realtà, che sono positive perché sono realtà produttive ma è necessario che diventino produttive e positive anche per il Comune di Baranzate. Con questo preannuncio il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Vicesindaco Cesaratto.
Pongo in votazione il punto n. 15 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 12. Contrari: Toppeta, Malapina, Napoli, Croce. Astenuti: Inversi, Dibitonto, Rapallini.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: 12. Contrari: come prima. Astenuti: come prima.

Prima di passare al punto 16 all'ordine del giorno, sono stati presentati due emendamenti da parte del consigliere Rapallini. La parola al consigliere Rapallini per l'esposizione degli emendamenti.

RAPALLINI (Consigliere): Grazie, Presidente. I due emendamenti riguardano, il primo riguarda un emendamento che, a fronte di una spesa di 12.900 euro, si chiedeva lo stanziamento per la realizzazione di un progetto Wi-Fi. Per il progetto Wi-Fi chiedevo due punti su aree da definire. Questo emendamento però poi, facendo un'attenta analisi e un'attenta valutazione ho deciso di ritirarlo ed eventualmente di ripresentarlo nel prossimo Consiglio Comunale perché ci sono dei motivi tecnici poco chiari e da approfondire per l'effettiva fattibilità. Quindi questo emendamento lo ritiro, quello del progetto Wi-Fi.

L'altro emendamento presentato, visto che è stato preso atto in Commissione Bilancio che, per questo esercizio sono stati stanziati ulteriori 20.000 euro, ho presentato questo emendato per andare a complementare il progetto di telecamere che verrà effettuato, chiedendo appunto di mettere altre telecamere nei punti di accesso di Baranzate, che andassero ad inserirsi nel sistema di quelle già previste. Però queste telecamere hanno un sistema di rilevatore di targa, quindi questo vuol dire che chi entra e chi esce da Baranzate attualmente si sa se l'auto è in regola, se l'auto è rubata, se l'auto è assicurata e quant'altro. Ritenevo che, appunto, visto che ci sono questi 20.000 euro, in cui chiedevo fosse messa una specifica, che poi è stata messa da un nostro intervento, le restanti somme necessarie da stanziare a completamento di questo progetto siano attinte dal progetto 502, la Porta di Baranzate, questo è l'emendamento che vorrei portare al voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rapallini.
La parola al Vicesindaco Cesaratto.

CESARATTO (Vicesindaco): Grazie, Presidente. Abbiamo letto questi emendamenti sia come Giunta sia come Gruppo e dal punto di vista del contenuto, cioè del tipo di proposta riteniamo siano accoglibili sia quello sul Wi-Fi sia quello relativo all'implementazione del sistema di vigilanza. Ci sono, però, dei problemi oggettivi di forma nella presentazione, in particolare uno è stato ritirato però non identificava il capitolo da cui reperire le risorse, mentre quello che, invece, è stato mantenuto va ad indicare, come punto dove reperire le risorse un punto dove in realtà le risorse non ci sono, e poi questo verrà spiegato meglio

dall'assessore Sesti ma soprattutto va a richiedere una spesa nella parte in conto capitale, attingendo ad una parte del Bilancio corrente e questo falserebbe gli equilibri. Quindi, di per sé, dal punto di vista tecnico, tutti e due gli emendamenti non sarebbero ricevibili. Siccome però, come dicevo prima, nello spirito e nel significato di quello che propongono è condiviso che dalla Giunta che dal gruppo di Insieme per Baranzate, la proposta che ci sentiamo di fare, al di là del fatto che il secondo sia già stato ritirato, è quello di ritirare anche il primo ed eventualmente ripresentarlo in una prossima Seduta di Consiglio Comunale sotto forma di ordine del giorno che richiami i due significati.

Dico comunque, a nome della Giunta e a nome del Gruppo, che sullo spirito e in quella direzione noi durante il corso dell'anno potremmo lavorare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Vicesindaco Cesaratto. C'è qualcun altro che vuole intervenire per quanto riguarda questi emendamenti?

La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. Noi abbiamo ricevuto copia di un emendamento che, secondo Regolamento, è firmato da Rapallini. E fin qui siamo nella norma. La Giunta o il Sindaco devono semplicemente dire se l'emendamento ha parere favorevole, parere contrario oppure un invito al ritiro.

(Intervento dall'Aula)

TOPPETA (Consigliere): Ed esattamente quello che il Vicesindaco Cesaratto ha fatto in questa sede. Strano però che noi abbiamo ricevuto via e-mail un messaggio che ci dice: "Buongiorno, vi invio il testo del contro emendamento alla proposta di emendamento presentato dal consigliere Rapallini il 18 giugno 2014", documento allegato. Cioè il documento è allegato, cioè "il contro emendamento verrà illustrato dall'assessore Sesti durante lo svolgimento della Seduta consiliare del 26 giugno 2014 e sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale".

Ora, noi comprendiamo il desiderio della maggioranza di dare una mano alla Lega Nord per cercare di raccogliere voti. Ma, signori, cosa fate? Cos'è? Cos'è il contro emendamento? Gli emendamenti sono di competenza esclusiva del Consiglio Comunale, dei Consiglieri comunali, gli uffici non possono presentare i contro emendamenti per agevolare e rendere formalmente legale un emendamento illegale! Chi ha suggerito agli uffici un contro emendamento? Ma cosa fate? Non è roba vostra! Non è roba vostra! Siamo in un Consiglio Comunale. Rapallini ha presentato un emendamento, voi dovete soltanto dire: sì, no, ritira. Basta! Adesso qui l'assessore Cesaratto fa finta che il contro emendamento, che ci è stato mandato per sms, che non sia mai esistito. Va bene che siamo opposizione, va bene che parliamo invano ai sordi da nove anni, ma non ci prendete per quello che non siamo.

Voi commettete degli atti assolutamente illegali. Non è di competenza degli uffici. Gli uffici non sono roba vostra! È chiaro il concetto? Ma voi mi passate delle palle che veramente soltanto la Nazionale può non fare un goal come quello che mi passate! Mi invitate a nozze quando fate cose.

PRESIDENTE: Consigliere Toppeta, i tempi sono finiti.

TOPPETA (Consigliere): Ah, i tempi? E nel farmi perdere tempo a ricevere un sms e analizzare la situazione sul Regolamento del Consiglio Comunale, il Regolamento della contabilità, non ne parla di questo tempo?

PRESIDENTE: Può ovviare ovviamente e non andare avanti a questo tempo che sto chiedendo io.

TOPPETA (Consigliere): Lei continua a fare il Presidente della maggioranza. Gliel'ho detto più volte!

PRESIDENTE: Questa è una sua impressione.

TOPPETA (Consigliere): Non è impressione!

PRESIDENTE: La parola al Vicesindaco Cesaratto.

CESARATTO (Vicesindaco): Grazie, Presidente. La Giunta propone un Bilancio, il Consiglio Comunale propone degli emendamenti. Io penso che la Giunta possa riservarsi, nelle more delle sue competenze, la possibilità – come ricordavate poco fa – dire: sì, accoglibile, no, non accoglibile, invito al ritiro o anche un invito alla variazione. Gli uffici sono il “braccio operativo” della Giunta nella stesura del Bilancio. La proposta, che è stata inviata ai Consiglieri, consigliere Toppeta, non offenda quel poco di intelligenza che magari lei ritiene noi abbiamo dicendo che pensavamo di fare finta di niente in un documento, che è stato inviato a tutti.

La proposta, che avete ricevuto, era un'ipotesi da valutare, non è stata concretizzata attraverso le sei firme necessarie affinché potesse essere valido per essere presentato in Consiglio Comunale perché nella prosecuzione della valutazione dei vari scenari, la Giunta ha ritenuto meglio procedere con l'invito al ritiro. Punto.

Ricordo che l'anno scorso, in un avvenimento simile, vi lamentaste perché la proposta della Giunta non era arrivata per tempo. Vedo che quest'anno vi lamentate perché siete stati coinvolti anzitempo sui possibili scenari. Troveremo una via di mezzo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Vicesindaco Cesaratto.
La parola al consigliere Rapallini.

RAPALLINI (Consigliere): Grazie, Presidente. Volevo solo precisare e far presente al consigliere Toppeta è che quello che a me interessa è il bene di Baranzate e quindi, siccome ho molto a cuore la sicurezza, non c'è stato nessun accordo per accaparrare voti.

(Intervento dall'Aula: “Non ho parlato di accordo”).

L'anno scorso si parlò anche di salto della quaglia che, come vedete, sono sempre qua, quindi non ho fatto nessun salto della quaglia. A me interessa il bene di Baranzate, mi interessa spendere un po' di più sulla sicurezza e di non continuare sempre ad essere sempre identificati come l'oasi felice di multiculturalità e basta. Abbiamo la possibilità adesso di avere un impianto di telesorveglianza, di televigilanza all'avanguardia della zona. È stato fatto un errore, io questi 20.000 euro li identifico come una specifica. A questo punto, per me,

possiamo anche votarlo il mio emendamento, nel senso abbiamo due possibilità: o io lo voto e a me non interessa, il mio lavoro io comunque l'ho fatto e la gente valuterà perché la gente sulla sicurezza sa cosa vuole, se lo voglio far votare, lo posso far votare, no? Oppure ho un'altra possibilità, ritirare l'emendamento perché mi fido di quello che mi ha detto la maggioranza, come l'anno scorso.

PRESIDENTE: Mi scusi, consigliere Rapallini, si può attenere per favore all'emendamento sennò ci imbarchiamo... deve dire cosa fa di quegli emendamenti.

RAPALLINI (Consigliere): Io lo posso fare votare l'emendamento. Guardi, quasi, quasi adesso lo faccio votare, consigliere Toppeta, ho due possibilità, gliel'ho appena ripetuto, o ascolto quello che mi è stato proposto e nel prossimo Consiglio Comunale aspetto che la maggioranza si faccia avanti perché ha apprezzato l'emendamento, e lo ritiro, oppure lo faccio votare.

(Intervento dall'Aula)

PRESIDENTE: Se si esprime il consigliere Rapallini, riusciamo a fare anche gli altri emendamenti.

RAPALLINI (Consigliere): Allora votiamo l'emendamento, grazie.
Pongo in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Rapallini.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: Inversi, Dibitonto, Rapallini. Contrari: 12. Astenuti: Nicosia, Toppeta, Malaspina, Natoli, Croce.

Il secondo emendamento è stato ritirato.

Passiamo al punto n. 16 all'ordine del giorno.

16. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014, BILANCIO PLURIENNALE 2014 – 2016 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Come ormai da consolidata prassi, per l'approvazione del Bilancio previsionale, viene discusso dopo ben undici delibere propedeutiche allo stesso. Innanzitutto voglio già scusarmi, come ho già relazionato in Commissione Bilancio, che nel semplificare gli aggregati di spesa nei progetti della relazione previsionale e programmatica, vi sono delle imputazioni che potrebbero sembrare anomale. Come esempio cito il progetto 502, la porta di Baranzate, e il progetto 104, relazione di fine mandato. Questa anomalia sistematica non inficia assolutamente la veridicità e la qualità del Bilancio. Lo stesso si assesta a un pareggio per la somma di 13.168.959,48 euro e di questi 8.513.422,37 euro sono entrate ordinarie dei primi tre titoli di Bilancio. 1.475.537,11 euro il titolo IV "Oneri e Alienazioni". 500.000 è il Titolo V, l'ormai famosa anticipazione di cassa, che anche per quest'anno, speriamo, non dovrebbe essere utilizzata, e il finale della somma, il

sesto titolo degli introiti sono 2.680.000, uguale al Titolo IV delle uscite che riguarda le partite di giro che sono i servizi per conto terzi.

Entrando nello specifico, gioco di parole, delle entrate ordinarie, i valori più significativi sono 1.537.496 dell'IMU, indicativamente sugli stessi valori del 2012 e chiaramente del 2013, 762.000 addizionale comunale, come già citato anche dal consigliere Toppeta, 1.556.000 della TARI e 482mila euro della famosa TASI. Di questi, specificavo anche prima, 137.500 solo della prima casa, il che vuol dire che quest'anno a gennaio, quando noi abbiamo pagato la mini IMU, la mini IMU fruttava al Comune 86.000 euro, il che vuol dire che l'incremento, se avessimo dovuto fare pagare tutto come precedentemente, la tassa effettivamente era meno dello 0,75.

Andando avanti nelle entrate, c'è 1.920.000 che è il fondo di solidarietà comunale. Tutti questi dati, salvo nuove notizie ma che oggi non ho avuto, potrebbero essere chiaramente inficiati perché lo Stato si è riservato fino al 30 giugno di poter modificare alcune somme o restituzioni di somme che i Comuni hanno percepito l'anno scorso.

Il Titolo III, che sono gli introiti dei servizi comunali, a domanda individuale, come la refezione scolastica e tutte le altre attività riguardanti le scuole, il pre e il post scuola, così via, sono 338.000 di entrate, sono 270.000, come avete già visto a Bilancio, la refezione scolastica. Sono 132.000 gli incassi complessivi perché c'è l'asilo nido. 290.000 canone gas, 120.000 è la concessione parcheggi, di cui abbiamo già parlato, e 120.000 il canone degli affitti.

Il patto di stabilità per il 2014 attualmente è stabilito in 781.000 euro e anche questo lo rispetteremo, come tutti gli anni precedenti. Le spese correnti vedono il costo del personale in diminuzione anche quest'anno, come è obbligo di legge, sono 2.402.000 euro che sono circa il 28% del totale delle spese, dei primi tre Titoli del Bilancio perché sarebbe molto meno se prendessimo il Bilancio di 13milioni ma noi consideriamo sempre i primi tre Titoli.

Il costo della politica si assesta quest'anno a 115.000 euro, ancora in diminuzione nei confronti degli anni precedenti. Tutte le altre spese, cito le più importanti, la scuola e le refezioni scolastiche, 11% per 981.000 euro, gli asili vari, Sant'Arialdo, Sacro Cuore, i nostri asili e così via, 456.000 euro, che valgono circa il 5,3%. Viabilità e strade: 302.000 euro, chiaramente qui dentro ci sono anche le spese di luce e così via e la manutenzione dell'ecologia e dei parchi è 1.584.000 euro, anche questa è una cifra molto importante perché è oltre il 18% delle nostre spese e poi il sociale che sono 640.000 che vale il 7,5%. È chiaro che tutte queste spese sono depurate dal costo del personale, che ho già citato, da solo è il 28% delle uscite. È chiaro che ci sono uffici in cui il costo del personale graverebbe molto di più, abbiamo visto l'asilo nido, che adesso solo vale oltre 500.000 euro, è chiaro che in quel caso lì sono più le assistenti dell'asilo che costano, le consulenze del personale fuori, la scuola e l'asilo non costano così poco teoricamente, però purtroppo i Bilanci vengono classificati in una certa maniera.

È chiaro che le spese per intervento sono al netto del costo del personale, come ho già detto e che alcune di queste, come gli asili nido, esplicitavo ancora meglio... per esempio la viabilità, se noi dovessimo mettere dentro il costo del personale e dei Vigili, è chiaro che questa viabilità, che è soltanto il 3,5% salirebbe al 10% dei costi effettivi.

Ritornando alle percentuali, la pressione fiscale che teoricamente grava su ogni cittadino baranzatese – prendendo per buoni gli abitanti, 10.850 diviso 4.600.000 che sono le tasse che paghiamo a Baranzate – è 427 euro per abitante.

L'autonomia finanziaria del Comune è per sei milioni e mezzo circa, pari al 76% di tutte le entrate comunali. Le risorse che lo Stato, la Provincia e la Regione assicurano per

abitante sono 184 euro pro capite, poco meno di 2milioni di euro. Questo è nello specifico di tutte le nostre entrate.

Concludendo, il nostro Bilancio è rispettoso di tutte le norme e dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e, come illustrati anche nella delibera numero 30, pertanto ne chiedo l'approvazione. Rimango a disposizione dei Consiglieri per tutte gli eventuali chiarimenti e nel frattempo ringrazio per l'effettiva collaborazione tutto l'Ufficio Ragioneria e Tributi, la responsabile, la dottoressa Antonietta Tirico, il Revisore dei Conti, dottor Mario Azzeni, il Segretario Comunale, dottor Pietro San Martino e tutte le Commissioni Bilancio e tutti i Commissari del Bilancio per gli utili suggerimenti, infine ai cittadini presenti e ai Consiglieri comunali che, spero, vista l'ora, di non avere fatto addormentare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Pregherei a tutti i presenti, durante l'esposizione degli Assessori di fare un po' di silenzio, gentilmente.

È aperta la discussione generale. La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. Dato il pochissimo tempo a disposizione su questo argomento, noi partiamo dalla RPP, Relazione Previsionale e Programmatica, in particolare al programma 900 di cui l'assessore Piscindari estende la propria competenza al monitoraggio della realizzazione del nuovo tracciato Rho – Monza, così è scritto e così abbiamo letto, monitoraggio della realizzazione del nuovo tracciato Rho – Monza per sicurezza, ambiente, viabilità e trasporti pubblici. Sul monitoraggio probabilmente, per quanto riguarda l'ambiente, la delega esclude la polvere, che è invece di competenza dei cittadini da quando ormai i lavori sono iniziati.

Altrettanto l'assessore Piscindari fa, senza avere ricevuto delega, per il monitoraggio dell'impatto ambientale per l'Expo. Ora, noi sorvoliamo sul conflitto di competenza con l'assessore Castiglione per concentrarci sulla Rho – Monza.

Sulla Rho – Monza, per la Rho – Monza esiste un documento su cui richiamiamo l'attenzione di questo Consiglio Comunale. Si tratta della delibera di Giunta numero 54 del 24 aprile 2014. Questa delibera di Giunta dice che questo Consiglio Comunale è chiamato a dare la concessione alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dell'uso del sottosuolo di parte della via Sauro.

Questo Consiglio Comunale è chiamato a sdemanializzare parte della strada vicinale della Vignazza perché destinata ad essere soppressa. Ora, il Consiglio Comunale, quindi, è chiamato ad approvare due atti necessari, così c'è scritto, ai fini del proseguimento dei lavori. Evidentemente questa delibera ci dice che la competenza su questi atti è del Consiglio Comunale. Allora avevamo ragione noi quando dicevamo che nessuno avrebbe potuto attraversare il nostro territorio senza la nostra autorizzazione e la nostra autorizzazione sarebbe venuta solo se l'attraversamento fosse avvenuto in sotterranea perché così all'unanimità questo Consiglio Comunale aveva votato.

E mentivate, voi maggioranza, nell'affermare che ci sarebbero passati sopra come e quando volevano. Se così fosse stato, non ci sarebbe dovuto essere questo atto in questa sede ma, come se non bastasse, questa delibera di Giunta del 24 aprile 2014 non è ancora stata presentata in Consiglio Comunale.

Primo, perché avete atteso così tanto tempo per emettere una delibera di Giunta? Solo il 24 aprile emettete una delibera di Giunta che parla di questi atti. Perché non emetterla prima dell'inizio dei lavori? Perché questo atto non è stato sottoposto a questo Consiglio Comunale in questa sede? Perché all'ordine del giorno questo atto non c'è! Quando presenterete al

Consiglio Comunale questa delibera di Giunta perché venga approvata, perché così è scritto sulla delibera. Contate forse di fare un Consiglio Comunale il 15 di agosto?

Voi in realtà avete svenduto il territorio di Baranzate per quelle misere opere di compensazione con le quali farete una campagna elettorale ma che non riuscirà a coprire la vostra pochezza di amministratori. La pochezza di amministratori è stata massima nella gestione della Rho – Monza e la responsabilità ve la portate tutta addosso.

Sul Bilancio cosa dire ancora che non abbiamo detto da sempre? Il tempo medio dei pagamenti del 2013 è stato pari a 78 giorni, l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dalla legge, così è scritto dai Revisori, è stato pari a due milioni e mezzo di euro. Dietro questi due milioni e mezzo di euro che questa Amministrazione non ha pagato ci sono i fornitori che sono ancora in attesa di avere questi soldi. Il Comune di Baranzate è un pessimo pagatore. Ma non basta. C'è in Bilancio un fondo svalutazione crediti, che richiama alla nostra memoria quanto emerso nella discussione nell'ultimo Consiglio Comunale quando abbiamo approvato la chiusura contabile dell'esercizio 2013 e abbiamo parlato dei residui attivi e passivi: cinque milioni di euro di attivi e cinque milioni di euro di passivi. Ci si disse allora che non era possibile cancellare crediti che erano lì dal 2005 e quindi dichiaratamente inesigibili. A cosa servirebbe allora il fondo svalutazione crediti se non a consentire la cancellazione dei crediti inesigibili? I crediti e i debiti di questo Comune non sono chiari. Ci parlano di una patologia contabile, di una incapacità di incassare e quindi di una incapacità di pagare ma dietro i debiti ci sono i fornitori, che non vengono pagati, con l'entità dei vostri residui attivi e passivi voi siete con il vostro Bilancio l'emblema della patologia contabile.

(Intervento dall'Aula)

TOPPETA (Consigliere): Sulla Rho-Monza l'ho già messa a posto, assessore Pisciciandaro, è inutile che si rivolga al Bilancio!

Programma 100, Bilancio, il 18% delle risorse del 2014 vanno al Bilancio un milione e mezzo di euro nel 2014, 2015 e 2016 quattro milioni e mezzo di euro per il nuovo sistema contabile comunale. Così è scritto sull'RPP! Leggete i documenti che produce, leggete i documenti che produce! Non li avete letti. Ecco la motivazione perché avete una maggioranza e non avete neanche i Consiglieri di maggioranza che leggono i documenti che vengono prodotti dagli uffici.

Andate a vedere il progetto 104: 209.000 euro per una relazione di fine mandato, per scrivere una relazione di fine mandato 209.000 euro a Bilancio. Il programma 200, cultura, biblioteca e sport, ci spiace, l'assessore Lesmo non c'è, l'1% del Bilancio per la cultura, dopo avere definito la cultura elemento imprescindibile per la vita sociale dei cittadini. L'1% del Bilancio.

(Intervento dall'Aula)

TOPPETA (Consigliere): È l'1 sull'RPP! Vada a leggere sull'RPP. È qui. Quadro generale degli impieghi per programma: è l'1,2.

Sul programma 600: ambiente ed ecologia, assessore Banfi, pagina 104, parlate di gratuità, il concetto di gratuità nei servizi comunali non è pertinente, tutto quello che il Comune dà e pagato dai cittadini. Nulla viene dato gratuitamente.

Pagina 105, mancano a nostro giudizio gli indicatori quantitativi, nessuna iniziativa per l'eternit impianto, nessuna iniziativa per l'ex cava Ronchi. Sì, l'ex cava Ronchi, assessore Piscilandaro. Pagina 110: l'area verde di via Mentana, Merano e parte dell'ATI 2, fa parte del progetto ATI 2, avete messo lì delle magnolie grandiflora, se è parte del progetto ATI 2 non può essere versato un euro per investire su quell'area perché tutti gli interventi devono essere a carico del progetto ATI 2.

Fonti di finanziamento, per carità, la Regione ci ha sempre dato una miseria, nonostante avesse creato il Comune di Baranzate con decreto, non ha mai finanziato questo Comune. Però c'è l'Unione Europea e l'Unione Europea, pagina 190, non dà neanche un euro. Volete dirci che l'Unione Europea è turchia oppure ci volete spiegare quanti progetti questo Comune in nove anni ha presentato alla Comunità Europea? Da quello che ne sappiamo: zero.

Pagina 192: l'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate, ci volete dire, per cortesia, quali sono le motivazioni, un vostro commento in proposito? Credo che basti così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Altri interventi?
La parola al consigliere Rapallini.

RAPALLINI (Consigliere): Grazie, Presidente. Ci penso io, consigliere Toppeta, a fare un po' di complimenti all'Amministrazione. A me piace, a me piace proporre, a me piace fare osservazioni e mi piace anche valorizzare chi lavora bene.

Quindi inizio proprio a fare i complimenti all'assessore Sesti per l'ottimo lavoro svolto perché, se ad oggi a Baranzate c'è una situazione finanziaria rosea, il merito lo dobbiamo al giusto lavoro da lui svolto in questi anni tant'è che la futura Amministrazione comunale avrà margini di manovra, nonostante le imposizioni del Governo centrale.

Non ho detto niente apposta prima su tutte queste tasse: TARI, TASI... "Tasi e paga", perché non le condivido però bisogna purtroppo conviverci e secondo me l'assessore Sesti ha fatto un buon lavoro.

Riguardo alla Relazione Revisionale e Programmatica, al progetto 604, faccio i complimenti all'Assessore di competenza per come ha organizzato e gestito e ha coinvolto i baranzatesi nel decennale del nostro Comune, proporre la giornata del 22 maggio come data di festa comunale. Al progetto 301 l'asilo Sant'Arialdo, perché l'investimento è stato programmato triennialmente? Non mi sembra corretto, sapendo che il prossimo anno si andrà ad elezioni. Sarà pur vero che la prossima Amministrazione dovrà riflettere sulle scelte da farsi, ma questo lasso di tempo mi sembra eccessivo, stesso ragionamento per il progetto 302, per il pre-scuola.

Veniamo, invece, al POF, sono pienamente d'accordo nello stanziare 28.750 euro per sostenere lo studio degli alunni affetti da sindrome dislessica, DSA, favorire l'orientamento scolastico degli alunni diversamente abili, uscenti dalle scuole medie e la sperimentazione nella scuola elementare media di un intervento didattico ed educativo con insegnante madrelingua inglese ma, per quanto riguarda la parte di fondi per l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, conoscendo bene quali siano le difficoltà che a Baranzate spesso impongono deroghe per poter attuare la Legge Gelmini, resto amareggiato nell'apprendere che sia l'Amministrazione comunale a doversi fare carico di tali spese. Quanto di questo fondo viene investito negli alunni diversamente abili e bisognosi e quanto per gli alunni stranieri?

Programma 500: welfare sociale, si parla di collaborazione tra Caritas e altre associazioni, a me sporge spontanea una domanda, tutti questi enti, volti a fare del bene, che parlano di sociale, comunicano tra loro?

Hanno un elenco comune anche a livello sovra comunale e condiviso? Oppure io, come cittadino bisognoso, potrei approfittarmene rivolgendomi a più d'una di queste associazioni, sottraendo risorse a chi, come me, ne avrebbe bisogno o diritto.

Notate bene che gli zingari vanno ovunque, sono dappertutto, sono furbi, le sanno queste cose, se non c'è un database, siamo rovinati.

Politiche giovanili: riguardo all'area delle politiche giovanili sono soddisfatto che l'intervento che feci lo scorso anno non sia caduto nel vuoto, molto bene l'impiego di risorse in quest'area e aggiungerei ottimo l'impegno e il progetto dei corsi di inglese proposto dagli assessori Banfi e Lesmo.

Progetto 501, pagina 98, scopro che viviamo in un territorio complesso e ricco, complesso sicuramente ma in che senso lo si intende, ricco ma di chi e di che cosa?

Progetto 502: rapporti di Baranzate. Ho presentato l'emendamento apposta perché a mio avviso è importante spendere risorse sulla sicurezza, come dicevo, piuttosto che per questi progetti. Abbiamo saputo che questi 65.000 euro non saranno tirati fuori dall'Amministrazione comunale, comunque io non ho molta stima per queste associazioni perbenistiche di nome ma che a mio avviso sono composte da persone ricche ed annoiate che lo fanno solo per pulirsi la coscienza. Lasciamo là il mondo dei quartieri, lasciamo là la casa a loro, facciamo tutto là. Se poi si volessero, invece, portare a casa qualcuna delle 72 etnie a casa loro, non ci dispiacerebbe.

Progetti, che non ho ancora capito se siano così poi umanitari o se servano per fare del business. L'unica cosa è che non risolvono problemi ma semmai li attirano. Riguardo al programma ambiente ed ecologia leggo dei progetti sicuramente interessanti ai quali però va affiancata la giusta sensibilizzazione dei cittadini, mi riferisco per esempio al progetto "Mi illumino di meno" dove il cittadino deve capire la vera utilità del progetto e non fare nascere inutili lamentele.

So da quanto leggo che tali progetti sono da sviluppare con altre Pubbliche Amministrazioni. Mi chiedo se c'è la possibilità concreta, per esempio magari con il Comune di Milano, comunque l'assessore Banfi, anche per quanto riguarda l'ecologia, ci ha già comunicato dei progetti e quindi so che sta predisponendo per sensibilizzare riguardo alla raccolta differenziata, confido nel suo giusto lavoro e termino qui il mio intervento, dicendo che comunque non potrò votare a favore del Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rapallini. Altri interventi?

La parola al consigliere Inversi.

INVERSI (Consigliere): Grazie, Presidente. Nel welfare, programma 500, vorrei capire che cosa si intende per progetti sempre più mirati rispetto ai bisogni dei cittadini. Oltre a un contributo economico, che cosa si pensa di fare? Poi sappiamo tutti che la lingua inglese sia importantissima e, soprattutto da quando sul nostro territorio esiste una scuola inglese d'eccellenza ma non sarebbe forse meglio professionalizzare i giovani e i meno giovani con l'insegnamento di una vera e propria professione, magari di quelle che in questi anni stanno un po' scomparendo? E poi leggiamo che si pensa di acquistare immobili sul territorio da privati. Sono già stati identificati questi immobili? Con che ricchezze si pensa di acquistarli?

All'assessore Banfi ho già espresso il mio parere favorevole, vorrei dare un paio di consigli, se è possibile. Il taglio dell'erba, ci troviamo d'accordo che, una volta che è tagliata, va rimossa, ma va rimossa anche l'erba che troviamo sui bordi dei marciapiedi perché questa non viene mai tolta.

Capisco anche che continuando a fare degli appalti sempre più al ribasso, di conseguenza non è che si può ottenere una grandissima manodopera o professionalità e quindi chiediamo che, ogni volta che venga tagliata l'erba o fatte delle potature di alberi, ci sia qualcuno del Comune incaricato di vedere se effettivamente questi lavori vengono fatti perché è facile dire: "Dovete fare questo" ma se poi alla fine nessuno va a controllare, uno può farlo e non farlo.

E poi ci piacerebbe che ogni inizio anno venissero consegnati ai cittadini i sacchetti per la raccolta differenziata. Sappiamo che in altri Comuni avviene, si dà un tot di sacchetti ad inizio, dopodiché i cittadini penseranno in proprio ad acquistarli. È molto bella l'iniziativa "Puliamo il mondo" ma forse negli ultimi anni non è stata pubblicizzata in maniera sufficiente perché, se non ricordo male, visto dalle foto, non c'è mai un'affluenza massiccia, forse bisognerebbe sensibilizzare molto di più nelle scuole, partendo dalle scuole materne alle scuole medie in modo da far partecipare un po' più di persone.

Al programma 900, opere pubbliche, troviamo "riqualificazione impianto di riscaldamento al centro Diversa Età", volevo capire quando verranno fatti i lavori, i lavori sono a carico di chi? Sono sempre i cittadini baranzatesi che, nel loro bilancio, si trovano il pagamento del rifacimento riscaldamento? Anche perché, a detta degli iscritti al Centro Diversa Età, ci sono moltissimi cittadini che non sono di Baranzate, sono di Novate, sono di Bollate, quindi non trovo giusto che tutta la cittadinanza baranzatese si ritrovi questa spesa nel proprio bilancio.

E nelle strade e viabilità leggiamo: si attiverà un monitoraggio sull'impatto per la realizzazione della nuova Rho – Monza, finalità da conseguire, vigilanza, mitigazione ambientale, cantierizzazione e miglioramento delle condizioni della sicurezza. Penso che di tutte queste cose forse è stato fatto un 10%. Noi viviamo vicino a questi lavori, e vi posso garantire che, quando c'è solamente una leggera brezza, c'è una polvere da non immaginare. Alla mattina i lavori cominciano prima delle sei, quindi vogliate immaginare che cosa non sia vivere in quel tratto. Sta diventando veramente una cosa invivibile.

Per la Polizia locale pensiamo che forse qualche vigile in più non farebbe male a Baranzate. Per il resto, non ho altre grandi cose da dire, questo Bilancio ovviamente non lo voteremo a favore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Inversi.

La parola al consigliere Natoli.

NATOLI (Consigliere): Grazie, Presidente. Il mio intervento riguarda l'asilo nido, nel futuro doveva essere una bella struttura. Avere un asilo nido di cinquanta posti per 478 bambini da zero a tre anni, residenti a Baranzate nel 2013, dieci posti ogni cento bambini è considerato dall'assessore Cesaratto un dato soddisfacente perché a Baranzate ci sono i nonni. Non ci sono i nonni, invece, in Danimarca, dove hanno un posto al nido 72 bambini su 100, in Svezia 48 bambini su 100, in Belgio 45 bambini su 100, in Francia 42 bambini su 100, in Spagna 39 bambini su 100 e, siccome a Baranzate ci sono i nonni, l'Assessore ha pensato di cancellare la progettata costruzione del nuovo asilo nido di via I Maggio, preferendo quello di via Trieste. Complimenti all'Assessore.

La Rho – Monza già in via Trieste c'è, per trent'anni quei bambini là hanno mangiato tutto. E le recenti ricerche sull'influenza dei nidi...

(Intervento dall'Aula)

NATOLI (Consigliere): Però un po' di rispetto, io ho avuto rispetto per chi parlava! Ma li assumete apposta a parlare?

PRESIDENTE: Consigliere Natoli, si attenga al suo intervento.

NATOLI (Consigliere): Perché è un disturbo, le persone vogliono essere...

PRESIDENTE: Consigliere Natoli, il tempo sta correndo e io non ho nessuna intenzione di darle minuti in più. Per favore, continui a fare il suo intervento.

NATOLI (Consigliere): Sto parlando, ho quindici minuti!

(Intervento dall'Aula)

NATOLI (Consigliere): Ecco un altro assunto!

PRESIDENTE: Consigliere Natoli, per favore, faccia il suo intervento. Vogliamo smetterla, per favore?! Consigliere Natoli, vuole andare avanti, per favore, oppure devo chiudere per cinque minuti? Così ci riprendiamo.

NATOLI (Consigliere): Le recenti ricerche sui nidi di infanzia ci dicono che avere asilo nido facilita la decisione di avere figli. Gli asili nido aiutano ad evitare le disuguaglianze, gli asili nido creano adulti più aperti verso il mondo, con più amici, con migliore capacità di relazione.

Quelli che hanno frequentato gli asili nido hanno dimostrato una capacità di prendere voti migliori a scuola e di avere da adulti lavori più remunerativi rispetto a chi è rimasto a casa fino a tre anni di vita.

Gli asili nido non sono un comodo parcheggio per lasciare più liberi i genitori ai nonni ma sono luoghi di assistenza e di esperienza che cambieranno la vita dei bambini.

Frequentare il nido è la più grande occasione di socializzazione con i coetanei, di confronto con altri bambini, di imparare giochi complessi, di vivere ruoli, compiti, esperienze più aperte e stimolanti. Sarà sufficiente tutto questo per far comprendere all'assessore Cesaratto l'importanza degli asili nido.

Peccato che avevamo una bella struttura e ce la siamo fatta scappare. Grazie, assessore Cesaratto.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Natoli. Altri interventi?
La parola al consigliere Croce.

CROCE (Consigliere): Grazie, Presidente. Parliamo di Bilancio, in relazione al Bilancio, in maniera più generale, si deve dire che questa volta troviamo che migliora la forma ma non la sostanza. Ma questa non è una novità, come altresì non è una novità perché è

ancora migliore il packaging, cioè il contenitore, ma non il contenuto. Comunque veniamo ai fatti. Vediamo di che cosa stiamo parlando.

Leggo ciò che la maggioranza ha scritto nei suoi documenti e dice: la Relazione Revisionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'Ente, per avere questo documento io mi sono sgolato per anni, per anni, che era la terza gamba del Bilancio ma non veniva mai però per fortuna è arrivato.

Quindi, se questo documento è la cosa principale, evidentemente serve a raggiungere degli obiettivi e gli obiettivi che questa Relazione si propone sono quelli di andare a dare soddisfazione alle esigenze dei cittadini. Lo scopo precipuo è: pensiamo, vediamo, facciamo tutto ciò di cui hanno bisogno i cittadini.

Per fare questo, o si è magici oppure si devono necessariamente fare delle analisi cosiddette di mercato, di cittadinanza, capire quali sono i bisogni della scuola, capire quali sono i bisogni dell'assistenza sanitaria, i vecchi, i giovani, i bambini. Qui si dice che è stato tutto fatto in funzione di ciò che i cittadini vogliono che però secondo me i cittadini non sanno e non hanno chiesto oppure indirettamente hanno espresso.

Il cittadino, in qualità di utente finale – questa sembra una parolaccia però non è una parolaccia -, l'utente finale vuol dire che c'è il Sindaco, ci sono gli Assessori, ci sono i Consiglieri, ci sono tutti e poi viene anche il cittadino, che è quello che utilizza i servizi di questo Comune e quindi tutto dev'essere fatto in maniera tale che al cittadino arrivano i servizi necessari per i suoi bisogni.

E questa è la premessa. Se qui abbiamo lavorato bene per i cittadini, vorrà dire che dobbiamo aspettarci che i cittadini siano riconoscenti e che la situazione in generale detti situazioni di favore ma io ho un dato, che a me sembra non confermare questo indirizzo, su un giornale Sette Giorni ma anche altri giornali, è stato riportato un primato che solo noi abbiamo, però non possiamo esserne orgogliosi perché dice: "I baranzatesi, i più poveri della Provincia di Milano". Dice: "Ma che c'entra che sono poveri con il Comune?", io dico che il Comune può collaborare per rendere la vita migliore, tant'è vero che poi in un documento vedremo delle cose che non sono molto chiare però dice che qualcuno qui si vuole occupare del benessere dei cittadini, e sono i servizi sociali in generale.

Però c'è una contraddizione perché si dice che ci si vuole interessare del benessere dei cittadini. Però cosa succede? Hanno detto: noi abbiamo trovato uno strumento per evitare il contributo economico ai cittadini. Come fanno ad essere così bravi ad aiutare i cittadini togliendo i contributi economici? Lo vedremo con calma.

Fin qua abbiamo detto che ci sono delle premesse e c'è una realtà che non torna, che i conti non tornano, perché non tornano i conti? Non tornano perché nello stesso documento, nella pagina successiva o qualcosa più in là, dice che qui purtroppo le cose non vanno bene per questo Comune perché vi sono fattori di rigidità del Bilancio, rigidità vuol dire che i costi sono superiori alle entrate, però qui c'è un meccanismo molto semplice, lo vedremo più avanti, dove si dice: "Se le cose vanno male, noi possiamo sempre aumentare le tasse". È scritto, poi lo leggeremo.

È rigido, perché? C'è un fattore che dipende proprio dal Comune, che cos'è? Il costo del personale. Il costo del personale non è una variante, è un elemento su cui può lavorare solo il Comune per minimizzarlo e c'è l'indebitamento e questo è un altro aspetto la cui guida è affidata al Comune, non ai cittadini. Se il Comune si indebita, deve stare attento a non indebitarsi. Voi vedete che qui già si apre uno scenario che ci fa non dico tremare ma ci preoccupa seriamente. E questo è il preludio. A questo preludio mettiamo anche il discorso

delle persone o degli enti preposti a gestire, a controllare, a fare in modo che ci siano delle garanzie in merito alla vita economica di un Comune.

Tra i protagonisti, tra i censori, c'è il cosiddetto parere dell'organo di revisione, parlare di organo è una parola un po' troppo importante, qui c'è un poverino, c'è un signore che ha fatto un certo tipo di scuola, è abilitato a rilasciare dei pareri qualificati sul possibile andamento economico di un Comune. Questo signore ci fa una relazione molto articolata e direi abbastanza ponderata. Si divide in due parti questa relazione, c'è una prima parte che viene chiamata "verifica degli equilibri", questa verifica degli equilibri sta a dire che questo signore esamina tutti i documenti, tutte le cose che riguardano il possibile Bilancio e dice tra quello che entra e quello che esce, al di là di qualche imprevisto, le cose dovrebbero andare bene. E qui si esprime con questa frase, dice: "L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente risulta in equilibrio e che l'Ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica". Quindi è possibilista. Nella seconda parte, oltre all'equilibrio, si parla di due fattori che dovrebbero essere sempre osservati perché le cose possano andare bene, questi due fattori sono la possibilità di tenere la validità di questo intervento, quanto è credibile, la credibilità dell'intervento e anche la congruità, cioè dire quello che si pensa di fare rispetto a quelli che sono i mezzi in atto, c'è correlazione? Ce la possiamo fare?

Lui esprime anche da questo punto di vista un parere che è un po' elastico, quando invece nei conti economici bisognerà necessariamente assumere un grado di sicurezza maggiore perché l'elasticità poi non consente di raggiungere gli obiettivi. Questa è la relazione di questo signore che, per tutti quanti noi e per loro in particolare, ci dice che da questi due punti di vista le cose sono possibili. A me non basta però è così che le cose stanno.

Al di là delle critiche, che possono essere scomode, che possono essere anche un po' manipolatorie, noi abbiamo sempre inteso come minoranza di volere contribuire. In merito al Bilancio so che abbiamo detto tante cose e molte di queste sono state ascoltate, poi le hanno fatte proprie? Non importa.

Per un contributo ulteriore, e sperando che questa volta venga ascoltato, dobbiamo partire dall'essenza, c'è un punto cardine, fondamentale, voi tutti avete una casa, e per stare in piedi questa casa c'è la necessità di avere un basamento, avere un punto di appoggio. Il punto di appoggio, la base per costruire un Bilancio è una sola: è avere un sistema di rilevazione dei costi effettivi, perché qui si viaggia sempre con i costi standard e i costi standard sono come la statistica che dice che gli italiani mediamente mangiano cinque polli a testa e poi, invece, uno non ne mangia proprio. Lo standard serve per capire, per progettare, per essere nello scenario ma poi dobbiamo avere gli strumenti super affinati. Se qui non abbiamo un sistema di rilevazione effettiva dei costi reali, effettivi, evidentemente quando facciamo questo Bilancio, abbiamo sempre molta elasticità. Un Bilancio, per essere serio, deve essere partecipato. Serve ai cittadini, serve a tutti quanti, quindi allora questa maggioranza deve, nel momento in cui c'è un Bilancio, non solo fare la Commissione e andare a raccontare cos'hanno fatto, ma dire: voi all'opposizione che suggerimenti date per? E ai cittadini cosa viene mai chiesto? Non viene mai chiesto niente. Ci sono Comuni che chiedono anche ai cittadini: in questo Bilancio cosa volete? Volete ballare, cantare, volete la pizza, volete andare a spasso, volete un premio particolare. Non è mai stato chiesto niente a nessuno. Ma se non è chiesto niente a nessuno, quando si dice che un Bilancio dev'essere condiviso, vuol dire che la condivisione non c'è, quindi è un Bilancio di parte.

Se in questo Bilancio non veniamo mai ascoltati e non veniamo mai presi in considerazione, uno cosa dice: il Bilancio è tuo e fai quello che vuoi.

Per poter arrivare a un Bilancio serio, che possa essere anche letto dal cittadino, che possa essere capito, bisogna fare un tipo di Bilancio che si chiama Bilancio sociale, dove si dice: caro cittadino, guarda che quest'anno per la scuola abbiamo fatto questo e questo perché tu volevi questo. Allora un bilancio sociale vuol dire che dici al cittadino non i numeri: quanto abbiamo speso per la cultura, quanto vogliamo spendere per il trasporto, quanto dobbiamo... no, dice: noi abbiamo realizzato questi servizi. Si dice un bilancio nell'ottica del cittadino, cioè dire al cittadino che cos'abbiamo fatto e non abbiamo fatto e, se non l'abbiamo fatto, perché non l'abbiamo fatto e quando lo faremo.

Questo è quanto a noi sembra di dovere dire per un minimo di comprensione di questo Bilancio. E questa è la parte più ragionieristica. Adesso a me tocca il compito di commentare velocemente, per non tediare nessuno, due settori, due argomenti che riguardano la scuola, della cultura ne è già stato parlato ma io aggiungerei molte altre cose perché la cultura non è quello che noi sappiamo e basta, è quello che vediamo, che scambiamo, che leggiamo, che guardiamo. Qui di cultura se ne parla ma di cultura se ne fa poca. Allora parliamo, invece, di istruzione, perché l'istruzione è un diritto e quindi, se è un diritto, bisogna pretenderlo.

Questa volta, e ne sono felice, ne sono veramente felice, lo dico con molta onestà di intenti, siamo di fronte ad un progetto che il Comune sta lanciando e dove si dice che si da sempre che nella scuola ci sono delle defaillance, ci sono delle difficoltà, ci sono delle problematiche, ci sono delle persone non molto capaci di, allora ci vuole la cosiddetta scuola di sostegno. E qui c'è un bellissimo programma che parla di sostegno ai ragazzi disabili e ai ragazzi che hanno delle problematiche. E questa è una cosa meravigliosa perché da sempre vogliamo me ci sia una scuola... anche questo, qualche volta c'è stato e poi l'hanno tolto perché costa, adesso c'è questo programma. A me sembra che questa cosa sia il meglio che si potesse avere. L'unico punto è che questo programma, che sarà un programma triennale, viene a costare una cifra di cui i cittadini si devono fare carico e quindi questa cifra non è coerente con quello che ci si aspetta come tipo di intervento perché nei dettagli di questo progetto c'è scritto che occorre una persona, e quindi una persona cosa può costare? 50.000 euro? Poi si utilizzano già i mezzi esistenti della scuola e poi ci vogliono dei computer e qualche altra cosa, per fare questo con una persona, con pochi computer, eccetera, si chiedono 170/180.000 euro all'anno per i tre anni per un costo complessivo di oltre 500. Questa è una cosa che spero l'Assessore alla partita ci possa chiarire.

Per quanto riguarda il sociale, pregherei l'Assessore o chi scrive la relazione, di fare un po' chiarezza perché parlare di welfare sociale, sappiamo che purtroppo ci sono le parole italiane e le parole inglesi, ma fare una commistione mettiamo a disagio. Cominciamo con il dire: o parliamo di welfare state oppure parliamo di benessere sociale. Facciamo chiarezza perché un mezzo inglese e un po' francese c'è. Ho visto che qui vogliono togliere il supporto economico e poi hanno trovato una chiave di volta che a me non piace che qui, con la presenza della scuola internazionale di inglese, con un po' di inglese miglioriamo i lavori, con un po' di inglese qui miglioriamo la scuola, con un po' di inglese qui... Va bene, l'inglese è importante.

PRESIDENTE: Consigliere Croce, la pregherei di concludere. Sono costretto a staccare il microfono.

CROCE (Consigliere): Credo che ci vogliano altre cose un pochino più serie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Croce. Altri interventi? Nessun altro intervento. Possiamo passare alle repliche.

La parola all'assessore Banfi.

BANFI (Assessore): Grazie, Presidente. Mi sembra che questa sera ci siano delle parole in libertà. E mi fa sorridere il fatto che il consigliere Toppeta mi dica che la gratuità non è pertinente per un servizio offerto dal Comune ma, se un'iniziativa per la cui fruizione non viene richiesto un corrispettivo, non è gratuita, un'iniziativa per cui viene richiesto che cos'è? Me lo dica lei, io non trovo una risposta.

Detto questo, il giardino di via Mentana, il triangolo di via Mentana è un'area standard, che non fa parte dell'ATI 2. Per quanto riguarda i corsi di lingua inglese dedicati ai cittadini dai 17 ai 40 anni, noi crediamo molto in questo progetto.

Purtroppo io non compaio nel programma, c'ero una volta in una prima versione, sono sparita però i miei colleghi vi potranno confermare che i corsi di lingua inglese sono un'idea che abbiamo coltivato insieme e riteniamo tra l'altro che debbano essere indirizzati ai cittadini non solo giovanissimi perché l'inglese può servire oggi sia inserirsi nel mondo del lavoro che per riqualificarsi e riproporsi più preparati in un'altra veste.

Sicuramente anche l'insegnamento professionale ha una sua importanza, l'ideale sarebbe che un operatore, presente sul territorio, si offrisse di formare dei giovani cittadini ai fini di un inserimento interno, questo sarebbe l'ideale da cercare di perseguire. Mi impegno a valutare anche questa possibilità.

Per quanto riguarda l'aspetto di manutenzione del verde, ho già detto prima che c'è da lavorarci insomma, bisogna migliorare, confido di poter fare qualche cosa in merito.

Per quanto riguarda, invece, la consegna dei sacchetti della raccolta differenziata, è sicuramente un'ottima idea. Io punterei di più in questo momento a insegnare a come utilizzare i sacchetti della raccolta differenziata dei vari materiali. L'iniziativa "Puliamo il mondo" non è stata pubblicizzata in maniera efficace, ammetto che l'unica edizione, che ho seguito, l'ho presa in corsa, spero per quest'anno di poter pubblicizzarla meglio e non solo alle scuole ma anche ai cittadini in generale.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Banfi. La parola al Vicesindaco Cesaratto.

CESARATTO (Vicesindaco): Grazie, Presidente. Giusto per dare a ciascuno il suo, devo riconoscere che, al di là dell'errore di stampa della RPP, l'iniziativa di riqualificazione per la parte giovanile della popolazione nasce proprio da un'intuizione dell'assessore Banfi che poi è finita per non comparire. Quindi mi sembra corretto dare a ciascuno il merito delle proprie idee.

Mi fa piacere vedere delle variazioni, è cambiata la voce che si fa portavoce delle recriminazioni sul nido, questa volta l'intervento l'ha letto il consigliere Natoli che ci fa uno spaccato dell'Europa sulla realtà dei nidi che in parte condividiamo perché siamo fortemente convinti che frequentare il nido sia positivo. Siamo anche fortemente convinti che il nido nasce e si pone come un servizio a domanda individuale di sostegno alla maternità e alla paternità di coloro che lavorano principalmente.

Siamo anche convinti che potranno in futuro servire nuovi posti al nido, in questo frangente, al di là delle proporzioni tra posti nido e residenti in età tra zero e tre anni, la realtà è che la domanda di posti nido sta diminuendo in questi anni e non bisogna essere dei geni o

quant'altro per capirne i motivi. Quindi compito di un'Amministrazione che amministra in maniera sensata le proprie risorse è erogare i servizi richiesti dove sono richiesti e nella misura in cui sono richiesti. A proposito del nido, notiamo in questi anni lo spostamento della domanda dal nido, come ce l'abbiamo in mente più o meno tutti, cioè il nido a tempo pieno, verso forme più di part-time sia orizzontale che verticale, e in questa direzione a settembre prenderà il via una rimodulazione di uno dei servizi laterali al nido che va proprio in questa direzione, e cioè va a tentare di dare una risposta a quelle famiglie che hanno bisogno di un posto dove fare crescere i propri figli ma non per tutto il giorno e per tutta la settimana, è un servizio di tipo sperimentale che realizziamo anche grazie alla collaborazione e alla disponibilità del personale perché rimodulare il personale non è mai semplice. Lo terremo monitorato e vedremo i risultati che darà.

Non mi soffermo a spiegare le motivazioni, perché l'abbiamo fatto decine di volte ormai, che hanno portato questa Amministrazione a posticipare e a dislocare altrimenti il progetto del nido.

Progetti europei, il nostro Comune ha giovato in passato e si gioverà in futuro di progetti di finanziamenti europei perché? Perché all'interno di "Comuni insieme" i progetti vengono presentati tra tutti i Comuni, sfruttando le capacità e le potenzialità maturate all'interno di "Comuni insieme" in questi anni nella presentazione di progetti europei che comunque non è un'attività semplice e quindi pensiamo che quella sia una struttura da utilizzare e sfruttare sempre di più per arrivare a quell'ambito.

Pensavo di dire una cosa sui rilievi sulla cultura ma non la dico perché la dirà successivamente l'Assessore. Però la dico lo stesso, che il calendario di eventi e la varietà di eventi messi in campo dal servizio cultura, e per servizio cultura mi riferisco a tutto il personale con dentro a pieno titolo l'Assessore, se confrontato con i Comuni delle nostre dimensioni, non ha nulla da invidiare, anzi, credo che abbia sicuramente i numeri per essere invidiato da molti altri Comuni.

Per quanto riguarda la partecipazione al Bilancio, sono ormai nove o dieci Bilanci, io ho visto due emendamenti quest'anno e un emendamento l'anno scorso. Da chi si sbraccia e si spertica nel dire che ci vuole partecipazione, non ho mai visto un solo suggerimento sotto forma di emendamento che è la forma con cui il Consiglio Comunale partecipa alla formazione del Bilancio, senza tante...

(Intervento dall'Aula)

CESARATTO (Vicesindaco): A mia memoria non ricordo un solo emendamento presentato al Bilancio perché il modo di pensare è: siccome sono contrario a questa Amministrazione, qualunque cosa si possa mettere in questo Bilancio non va bene a prescindere. Questo è il meccanismo.

(Intervento dall'Aula)

CESARATTO (Vicesindaco): Sono contento di essere smentito se qualcuno sarà in grado di produrre un emendamento al Bilancio.

PRESIDENTE: Vicesindaco, per favore, si può fermare per due secondi? Vogliamo smetterla di intervenire? Lei ha fatto tranquillamente il suo intervento, nessuno l'ha interrotta. Consigliere Toppeta, ha continuato anche dopo, malgrado il fatto che chiedeva di fare

silenzio, però lei ha continuamente uguale. Adesso vogliamo smettere comportarci da adulti? Grazie.

CESARATTO (Vicesindaco): L'impianto di riscaldamento della Diversa Età perché in qualche modo mi coinvolge, come molti degli interventi fatti all'interno di quella struttura, anche questo verrà fatto in compartecipazione perché il centro Diversa Età ha una propria autonomia finanziaria e, come per esempio la ristrutturazione della palestra, dell'auditorium è stato fatto con finanziamenti del centro prevalentemente, quasi per intero, anche questo intervento verrà fatto in compartecipazione.

Riteniamo che quella realtà, a prescindere dal fatto che sia animata solo da baranzatesi o no, sia una realtà molto positiva per il nostro territorio e che forse anche la presenza di persone non baranzatesi contribuisca comunque alla vivacità di quell'ambiente. In ogni caso parte dei lavori sono autofinanziati.

Tre anni di prolungamento, i contratti, i bandi per i servizi formativi si fanno per questa durata, è necessario dare anche alle famiglie un minimo di visibilità sulla formazione dei propri figli, tre anni coincide con un ciclo di formazione della scuola materna, fare scadere il bando esattamente a cavallo di un cambio di un'Amministrazione non è sembrato corretto nei confronti degli utenti ma anche nei confronti della futura Amministrazione.

Per quanto riguarda il coordinamento degli interventi sul territorio c'è sicuramente un contatto molto frequente tra le Caritas e tra le Caritas e il Comune perché gli assistenti sociali sono in continuo contatto proprio per cercare di evitare, da un lato, gli abusi ma soprattutto perché l'obiettivo di questo coordinamento non è esclusivamente punitivo ma è nel tentativo di migliorare la distribuzione delle risorse.

Sul progetto del nido ho detto poco fa. La porta di Baranzate, mi spiace che venga connotata, forse anche perché nella relazione non è stato specificato al meglio, esclusivamente con i cittadini provenienti da altre Nazioni. In realtà la porta di Baranzate è un progetto che si rivolge a tutti i baranzatesi, si colloca in quella realtà, nella realtà di via Gorizia perché lì c'è un immobile che da diversi anni versa in condizioni precarie, è stato ritenuto giusto cogliere un'opportunità, possiamo ragionare sui motivi che spingono associazioni di volontariato a livello nazionale a investire o varie forme di fondazione a investire nel sociale, ciascuno può farsi la propria idea, quello che riteniamo positivo è che certi investimenti possano ricadere sul nostro territorio. Ripeto, la porta di Baranzate è un progetto destinato a 360 gradi a tutti i cittadini di Baranzate perché solo in quell'ottica noi crediamo si possa costruire un tessuto sociale sempre migliore.

L'acquisto di immobili da privati, le risorse sono previste in arrivo dalla parte in conto capitale, e non può essere altrimenti, l'idea di fondo questa: c'è comunque una carenza di immobili comunali da destinare ad alloggi di residenza sociale. In attesa di poter fare qualche intervento più cospicuo, l'ipotesi di andarli a reperire tra quelli messi all'asta, non ne sono stati identificati perché lo saranno quando arriveranno le risorse e quando otterremo la relativa autorizzazione dal Ministero perché, prima di poterli acquistare, dovremo essere autorizzati. Però l'idea fondamentale è quella di andare a recuperare qualche immobile tra quelli messi all'asta perché? Perché dovremo raggiungere due obiettivi, il primo è quello di alleggerire il carico di immobili che non pagano le spese di condominio, che hanno situazioni critiche e quindi, in piccola parte, favorire i condomini dove questi immobili sono inseriti e quindi avere una piccola ricaduta anche sulla stabilità dei condomini dove questi immobili sono inseriti e dall'altra parte non andare a creare situazioni di potenziale ghetto andando a concentrare in immobili, magari grandi, di sola proprietà comunale, situazioni critiche.

Riteniamo che inserire situazioni critiche in situazioni meno critiche possa aiutare le prime a essere gestite meglio.

(Intervento dall'Aula)

CESARATTO (Vicesindaco): Non mi pare ci siano dei tempi. Presidente, mi dica. Faccio solo una conclusione generale sul Bilancio. Di solito, si fa della parte in conto capitale il libro dei sogni, mentre la parte corrente, la parte più strutturale va via un po' più liscia.

Io credo che questo Bilancio, invece, abbia una forte connotazione sociale proprio a partire dalla parte in bilancio corrente. I costi per l'immondizia diminuiscono grazie ad un lavoro di dettaglio e di recupero fatto dagli uffici. La TASI, quindi l'ex IMU, ICI sulla prima casa ha delle detrazioni sia per la prima casa ma soprattutto per i figli che in percentuale sono superiori a quelle che erano le forme di tassazione precedenti.

Ci sono più progetti a favore della scuola, ed è vero che l'inglese non è la panacea di tutti i problemi ma è vero che per un Comune il cui compito principale non è quello di fare didattica ma di rimpolpare attraverso il piano dell'offerta formativa l'offerta didattica fatta dalla scuola, avere inserito l'educazione motoria, avere sostenuto il progetto sugli orti e il progetto musicale come possibili alternative nella nostra scuola e introdurre anche un progetto di specialista lingua inglese credo sia di tutto rispetto e questo nell'ambito di una Legislatura.

Sostegno al lavoro e della riqualificazione ne abbiamo già parlato prima. I fondi per il sociale sono rimasti uguali, in più si incrementano i servizi per la prima infanzia e di questi tempi non è certamente un risultato di poco conto non diminuire i fondi per il sociale. È vero, speriamo che arrivino 200.000 euro dal Governo per la ristrutturazione perché speriamo che si passi dalla politica dei grandi annunci alla politica dei piccoli finanziamenti ma ce lo auguriamo.

La fascia di esenzione IRPEF rimane inalterata, è 12.000 euro, se guardiamo i Comuni limitrofi, non è proprio poco. Ci sono dei fondi in più per il controllo per il territorio. I fondi per la cultura, per quanto pochi possano essere, sono rimasti inalterati. Questi sono elementi che mi fanno dire che è un Bilancio che ha una forte impronta di carattere sociale, che va incontro, gestendo bene le risorse, nel corso degli anni, all'attenzione ai più deboli e soprattutto all'attenzione alle famiglie. Credo che questo sia un connotato molto importante di cui noi penso possiamo andare fieri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Vicesindaco Cesaratto. Altri interventi da parte degli Assessori?

La parola all'assessore Sesti per la replica.

SESTI (Assessore): Grazie, Presidente. Innanzitutto partiamo dalla parte più semplice e facile, ringrazio sia il consigliere Rapallini sia il consigliere Dibitonto per le parole gentili che hanno avuto nei miei confronti ma soprattutto non per le sole parole gentili ma perché, quando mi hanno chiesto spiegazioni, possono essere recepite o non recepite, votare contro in qualsiasi caso, ma almeno sono state capite.

Quando ho spiegato loro cosa volevano dire i 65.000 euro della porta di Baranzate, che non li spendiamo noi, o i 209.000 euro del progetto "relazione di fine mandato", che veniva compresso con tutte le spese, per la semplificazione, che ho letto proprio all'inizio, ho detto: "Innanzitutto voglio scusarmi, come già relazionato in Commissione Bilancio, che nel semplificare gli aggregati di spesa e i progetti in RPP, vi sono state delle imputazioni che

potrebbero lasciare adito a dubbi e ad anomalie ma non sono valori di Bilancio". Tra quelli anche il milione e mezzo di euro annui per l'armonizzazione contabile. Cosa vuol dire? Vuol dire che in quei capitoli di Bilancio, se passa un milione e mezzo di euro perché ci sono le partite di giro delle trattenute IRPEF e così via, non è che costa un milione e mezzo di euro, ho spiegato tranquillamente in Commissione Bilancio.

Stranamente qualcuno lo recepisce e qualcuno si mette anche ad urlare, non si è mica capito perché tra l'altro. Poi andiamo su altri argomenti a risposta, 78 giorni medi di ritardi nei pagamenti ma la FIAT paga a 78 giorni? Ma la Fininvest paga a 78 giorni? L'ospedale Sacco paga a 78 giorni? Ci rendiamo conto che sono poco più di due mesi per un'Amministrazione pubblica? Dovremmo dirci "bravi". E se poi consideriamo che questi 78 giorni sono stati fatti solo per un grosso punto di problematica, che possiamo anche dirlo perché, grazie al cielo, era semplicemente il pagamento ritardato della Servizi Comunali, quella che sarebbe lo smaltimento rifiuti. Siccome c'era il rinnovo dell'appalto, c'era qualcosa che non quadrava, l'hanno tenuto in sospenso; ma questo non ha inficiato assolutamente il nostro ritardo. Mi piacerebbe sapere qual è l'Amministrazione qui vicino che paga in meno di 78 giorni.

Ripeto, sono tutti bravissimi, però poi, quando andiamo a controllare, i dati sono quelli. È vero, gli asili nido della Svezia... però il carico fiscale svedese non è quello italiano, ricordiamocelo. E soprattutto l'evasione fiscale svedese non è l'evasione fiscale italiana, ricordiamocelo.

Banalmente, anche quello, fondo svalutazione crediti, 190.000 euro ma ricordiamoci che abbiamo messo anche due anni 1.380.000 euro, noi siamo obbligati a mandare a Equitalia le multe non pagate, sapendo che poi ne ritorna soltanto il 10%, possiamo mettere in attivo di Bilancio la somma delle multe non pagate? Ma saremmo stolti nel redigere un Bilancio del genere. Cioè, tutti questi problemi prudenziali vengono presi come se fosse una colpa. Allora anche il fondo di riserva è una colpa. Mettiamo nel fondo di riserva 90.000, siamo degli stolti, li spendiamo così a casaccio? Queste sono problematiche vere, che mi sembra che siano importanti.

Il programma 100 e il 78% delle risorse, ripeto, è sempre quel problema dell'RPP, il fine mandato, anche in Commissione abbiamo detto "guardate che la relazione di fine mandato è una relazione obbligatoria", esageriamo, è un lavoro che facciamo all'interno, dobbiamo farla, facciamo finta che costi? Va bene. Poi rigidità degli investimenti. Noi abbiamo una capacità di investimento che potrebbe essere, se la legge ce lo permettesse, addirittura di dieci milioni di euro di indebitamento, siamo indebitati per 512.000 euro, il che vuol dire che siamo indicativamente a poco più del 5% delle tre entrate principali di Bilancio ma a meno del 5% del Bilancio complessivo. Gli interessi passivi del nostro Comune valgono lo 0,23 del nostro Bilancio. E noi siamo indebitati? Probabilmente l'indebitamento dei Comuni amministrati da qualcuno, tipo Milano o tipo Bollate chissà cosa dovremmo pensare, quaranta milioni su quaranta milioni di Bilancio, però quelli vanno sempre bene, gli altri sono sempre più bravi di noi, è lampante anche questo.

Ripeto, noi abbiamo secondo me preparato un Bilancio, come più volte segnalato, che ha possibilità anche per il futuro di poter essere tranquillamente sia nelle entrate sia nelle uscite compresso o allargato perché abbiamo lasciato alle prossime Amministrazioni scelte molto particolari di problema sociale.

Tornando sul problema del sociale, il Bilancio partecipato, l'ultimo fatto recentemente è stato quello di Paderno, infatti l'ultima volta che l'hanno fatto, hanno perso le elezioni e quelli che non l'hanno fatto, le ha rinvinte le elezioni. Paderno Dugnano, eh. Era partecipato

ma assolutamente non condiviso, i risultati elettorali bisogna andarli a vedere. I bilanci partecipati sono una grandissima presa in giro verso la popolazione perché partecipa meno del 10% della popolazione residente, non è un partecipato. Io ho un gruppo di opinione che da quel punto di vista lì – Paderno Dugnano è la dimostrazione – 100.000 euro per le panchine perché il gruppo opinione dell’ASUS era più forte di tutti.

(Intervento dall’Aula)

SESTI (Assessore): No, questa non è una palla! Basta andare a prendere il Bilancio. Vada a chiedere il Bilancio. O i milioni spesi per la...

(Intervento dall’Aula)

SESTI (Assessore): Io non l’ho mai interrotta. A me piacerebbe che ci fosse stato qui il Revisore dei Conti a sentirsi dire “quel poverino”, quel poverino è un commercialista stimato, tra l’altro assegnato a sorte dalla Prefettura a noi. “Quel poverino” fa una relazione di Bilancio in cui dice: “Il vostro Bilancio è praticamente perfetto, PP”, non pirla e basta, ma praticamente perfetto e non va bene.

(Intervento dall’Aula)

SESTI (Assessore): Legga la relazione! È capace di leggerla?

(Intervento dall’Aula)

SESTI (Assessore): È tutto un “ma, se”, ma i se sono derivati dal fatto che qualcuno non riesce neanche a capire la differenza tra costi effettivi e costi standard perché non riesce a capire la differenza tra bilanci di previsione e Bilancio consuntivo, nel Bilancio consuntivo questi sono tutti rilevati, e se il consuntivo, anche questo approvato non tanto tempo fa, è chiaro, due mesi sono tantissimi per quelli di una certa età...

(Intervento dall’Aula)

SESTI (Assessore): Questa è la relazione...

PRESIDENTE: Scusate! Atteniamoci alla discussione.

SESTI (Assessore): Sto facendo una replica a qualcuno. E quel poverino dell’organo di revisione mi piacerebbe che fosse qua a sentirsi a dire “poverino”.

(Intervento dall’Aula)

SESTI (Assessore): Ah, “poveraccio” addirittura! Complimenti, complimenti!

PRESIDENTE: Assessore Sesti, per favore, si attenga soltanto al suo intervento.

SESTI (Assessore): Ripeto, dal punto di vista del Bilancio e della messa a disposizione delle somme a Bilancio, ripeto, la Provincia di Milano non meno di due anni fa ha sottratto i soldi del sociale e noi non solo li abbiamo coperti tutti ma ci abbiamo messo dentro anche di più di quello che la Provincia di Milano ha sottratto. La Provincia di Milano non dà in questo momento i contributi anche per il trasporto dei disabili e noi continuiamo a sostenere.

Questo dimostra che probabilmente su molte voci, su cui veniamo criticati, siamo tranquillamente con la coscienza molto ma molto a posto.

Ripeto, ringrazio i Consiglieri comunali e chiedo l'approvazione di questo Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Sesti. Passiamo alle dichiarazioni di voto.
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. All'assessore Banfi dico semplicemente che l'area verde di via Merano è presente nel reticolo, o meglio, nella recinzione di manifesti, che hanno accompagnato la pubblicità del progetto presentato dal Comune sull'ATI 2.

Per quanto riguarda i nidi è evidente che ci saranno anche dei nonni ma è anche evidente che qualcuno fa il conto economico, il costo di un nido e quindi la propensione a non utilizzare questo tipo di servizi. Una struttura, che possa contenere cinquanta bambini, ha un costo, che abbiamo visto, molto elevato, si parla più di 500.000 euro.

Se una struttura fosse stata o fosse più grande, sicuramente i costi fissi avrebbero consentito di abbattere questo costo. È la politica perseguita dall'Amministrazione comunale nei confronti di un'agevolazione nei confronti dell'utenza perché una struttura, che viene considerata di grande interesse sociale, possa essere poi utilizzata. Per quanto riguarda la mancanza di emendamenti sul Bilancio, la ragione è molto chiara: trentasei emendamenti, presentati al PGT, nessuno dei quali accettato. È esattamente il contrario di quello che dice l'assessore Cesaratto.

Non è che noi riteniamo che qualsiasi cosa dica la maggioranza o faccia la maggioranza sia negativa, è esattamente il contrario; qualsiasi ipotesi di contributo dato da noi viene scartata perché considerata proveniente dalla minoranza.

Siamo costretti a ripeterci, la logica di questa Amministrazione sembra essere la dittatura della maggioranza, dimenticando ancora una volta e da sempre che questa maggioranza rappresenta il 40% dei votanti ma rappresenta il 22% degli aventi diritto al voto. Quindi questa è la dittatura di una minoranza.

PRESIDENTE: Consigliere Toppeta, per favore, concluda con la dichiarazione di voto.

TOPPETA (Consigliere): Già detto, già concluso, voteremo no. Sulla Rho – Monza non avete detto nulla.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Altre dichiarazioni di voto?
La parola al consigliere Capitani.

CAPITANI (Consigliere): Grazie, Presidente. Sintetizzo molto rapidamente perché io, per fortuna, ho solo tre minuti per la dichiarazione di voto, quali sono le ragioni per cui il nostro Gruppo vota favorevolmente a questa delibera, che è la delibera sul Bilancio di previsione. Questa sera, in alcuni momenti del Consiglio Comunale, sembrava che si stesse votando di un qualcosa che è avvenuto nel passato. No, questa votazione è sul Bilancio previsionale, cioè ciò che si prevede di fare in tutto il 2014, chiaramente poi alla fine dell'anno andranno tirate le somme.

Il nostro Gruppo vota favorevolmente questo Bilancio perché condivide gli sforzi con cui è stato fatto, le direttive con cui è stato fatto, un Bilancio chiaramente legato al momento storico, che viviamo, al momento economico, al contesto sociale del nostro Paese. Quindi con le risorse che sono a disposizione. Prima l'assessore Sesti diceva che la cifra pro capite circa, che adesso riceve il Comune di Baranzate dai trasferimenti da Stato, Provincia e Regione è di circa 184 euro, solo pochi anni fa era il triplo. Questo per dare un'idea.

In questo contesto condividiamo le linee, in breve hanno già detto tutti gli altri, però molta prudenza, non ci sono stime avveniristiche od operazioni spericolate, il rispetto del patto di stabilità, un pochino anche di etica, magari con la e minuscola, però c'è, noi come politica costiamo pochissimo. Gli Assessori si sono ulteriormente ridotti il compenso.

Dal punto di vista della nuova tassazione, potremmo riassumere in questo modo: il cercare di gravare il meno possibile sui cittadini rispetto a quanto già lo Stato chiede che si gravi su di essi. Certo che la TASI poteva essere all'1 per mille, poteva essere anche al 3,3, che era l'arco di possibilità che dava lo Stato, noi crediamo che si sia data molta attenzione anche a questo tipo di tematica, quindi una tassazione che cerchi di essere equilibrata tra il sacrificio, che si chiede ai cittadini baranzatesi, quindi anche noi, che viviamo a Baranzate, e l'equilibrio complessivo del Bilancio. Una tassazione che l'assessore Sesti diceva essere di circa 420 – 425 euro per cittadino, ci sono Comuni che sono a 900 – 1.000.

Quindi condividiamo questa direzione e quindi votiamo favorevolmente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Capitani.

Pongo in votazione il punto n. 16 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 12. Contrari: Inversi, Dibitonto, Rapallini, Toppeta, Malaspina, Natoli e Croce.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: come prima. Contrari: come prima.

Passiamo al punto n. 17 all'ordine del giorno.

17. APPROVAZIONE DELLA “VARIANTE PARZIALE N. 1 AL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, NELL’AMBITO “ARU 8” TRA LE VIE FIUME E POSTUMIA” AI SENSI DELL’ART. 13 DELLA L.R. N. 12 DEL 2005 E SS.MM”.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Assessore): Grazie, Presidente. Portiamo in approvazione questa variante al PGT, noi avevamo adottato nel novembre del 2013 questa variante in cui – ricorderete, ne abbiamo parlato sia in quella occasione sia nella scorsa Commissione nella

quale non ho potuto partecipare – abbiamo ridistribuito i carichi previsti all'interno dell'ARU 8, l'ARU 8 in via Fiume, tutta la via Fiume ma da via Merano fino alla via Asiago, costeggia tutta la via Fiume, è suddivisa in quattro comparti, su uno dei quali sta nascendo il futuro albergo, che verrà prossimamente come approvazione del Piano Attuativo.

Quindi abbiamo ridistribuito tutti i carichi, le funzioni presenti nell'ARU 8 su tutte le proprietà. Era stato oggetto di ricorso, gli uffici hanno ritenuto che il ricorso avesse fondamento e quindi noi abbiamo proceduto ad effettuare questa variante in modo da ricaricare, di dare ai proprietari le stesse funzioni.

Nel frattempo, nel periodo di pubblicazione, è arrivata l'osservazione da parte della proprietà, in primis chiedeva lo stralcio della sua proprietà dall'ARU 8, in subordine alcuni obblighi previsti dalla scheda dell'ARU 8 venissero meno, come quello del 10% di edilizia convenzionata, il reperimento del 26,5 dello standard, la non compensazione, tutte queste osservazioni, che sono state fatte. In sede di verifica con l'ufficio tecnico queste osservazioni sono state respinte, naturalmente ci siamo incontrati con gli interessati e abbiamo detto loro che c'è in corso una variante generale al PGT che, se la cosa può essere ancora d'interesse, possono presentare o hanno presentato, non ricordo, ulteriori osservazioni in modo da ragionare successivamente l'eventualità di ulteriori ragionamenti specificamente per questa proprietà.

Ci rendiamo conto che gli ARU sono un tentativo ambizioso e difficile perché operare laddove c'è residenza e industria, laddove c'è commistione non è facile perché i proprietari si rifiutano di progettare insieme ad altri e, d'altro canto, se hai delle piccole proprietà, progettare diventa difficile e quindi con un po' di pazienza cerchiamo di fare capire loro che vale la pena perdere qualche giorno in più e cercare di fare un'operazione come Dio comanda. A volte si riesce, a volte non si riesce, staremo a vedere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Piscicandaro. Interventi?

La parola al consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Con questa variante parziale, abbiamo detto, si va a riconoscere che cosa? Si va a riconoscere che il PGT, ormai dopo questi primi anni di operatività, inevitabilmente si possa prendere atto che all'interno di questo documento programmatico sono stati fatti dei gravi errori di pianificazione e tutti noi, questa sera, con questa delibera, cercheremo di sanare in qualche modo questa parte del territorio all'interno di questo ambito che, tra l'altro, se non ricordo male, quest'area fu oggetto di discussione anche in passato. E nel frattempo cosa rileviamo da questa pianificazione? Rileviamo con chiarezza delle gravi peculiarità su tutte quelle situazioni che sostanzialmente hanno reso il nostro territorio improduttivo, sull'opportunità legata sia sulla crescita territoriale sia sui temi per i quali sono state coinvolte tutte quelle infrastrutture locali che oggi, con la crisi che continua a pesare all'interno del nostro territorio, si continua tranquillamente a fantasticare.

A questo punto, cosa si rischia? Si rischia il cosiddetto immobilismo territoriale e a tutto ciò c'è solo da chiedersi se la mancata efficacia di questo strumento urbanistico cos'abbia potuto produrre nell'interesse della nostra comunità. Vi posso assicurare che questa politica purtroppo non ha prodotto nulla. Perché? Perché in realtà questo strumento non ha fatto altro che evidenziare una inadeguata capacità amministrativa e cronica, come del resto in tutti questi anni abbiamo potuto assistere impotenti sull'operatività di questo governo locale. Ecco cosa è stato prodotto. Praticamente è stato prodotto, senza volere esagerare, un

fallimento politico, che sta pagando tutta la nostra comunità. Il fallimento non riguarda solo l'indirizzo programmatico redatto all'interno di questo PGT che, in un momento economico così drammatico, così mai visto in questi ultimi cinquanta, sessant'anni, oggi da questa delibera riscontriamo che è ritenuto inadeguato o se non altro alquanto discutibile tant'è che in Commissione Territorio, in anteprima abbiamo saputo che questo PGT – e ce l'ha confermato anche questa sera l'Assessore – verrà rivisto in toto con la speranza di rivitalizzare questo piano cercando di incentivarlo il più possibile, a tutti coloro che intendono investire sul nostro territorio.

E noi? Non possiamo fare altro che accogliere più che favorevolmente questa istanza, portata avanti da questa maggioranza per la quale sembra che ci sia la piena volontà di semplificare questo documento di pianificazione che per il nostro Gruppo ormai questo Piano è assolutamente ritenuto obsoleto.

Quindi, fatta questa premessa alquanto doverosa, tornerei ad analizzare la delibera in discussione. La variante posta all'interno di questa delibera viene redatta per accogliere che cosa? Viene redatta per accogliere le giuste obiezioni avanzate da un proprietario che si sente legittimamente danneggiato dalle previsioni dettate da questo PGT, che riserva a lui e solo a lui, all'interno di questo ARU 8 un'ingiustizia che per noi ha dell'incredibile.

Cioè, questo signore ha avuto un diverso trattamento all'interno del lotto a lui assegnato per il quale gli è stata obbligata la sovra destinazione ai servizi pubblici senza tenere conto di una serie perequazione all'interno di tutta l'area. Ecco cosa è stato programmato in questo PGT.

In merito a ciò è doveroso ricordare a questa maggioranza, e non solo, anche ad una parte di questa minoranza, che siede in questo Consiglio, cioè la Sinistra Democratica che all'interno delle discussioni fatte all'epoca in Commissione Territorio riguardante l'adozione di questo strumento urbanistico, cioè il PGT, personalmente ricordo benissimo che tra gli emendamenti presentati, non solo in Commissione ma anche in questo stesso Consiglio Comunale, furono tutti bocciati, come del resto sono stati bocciati anche i vostri. Noi abbiamo presentato, contrariamente a voi, 44 osservazioni accompagnate dagli stessi emendamenti, emendamenti presentati da noi, come raggruppamento di centrodestra, in particolar modo avevamo fatto un emendamento specifico legato sull'osservazione numero 32 che tra l'altro sono tutti tracciabili perché protocollati.

Questa osservazione, più l'emendamento aggiuntivo, riguardava in particolar modo il cambio di destinazione recettivo verso la società Avente S.r.l., questa destinazione riguardante sempre l'ARU 8. Si evidenziava con chiarezza trattamenti diversi all'interno della nostra comunità e quindi era evidente che la perequazione del lotto in discussione era mal gestita per non dire iniqua in quanto all'epoca il metodo utilizzato di destinazione con il quale si è proceduto all'interno dell'ambito dei quattro lotti, cioè sempre all'interno dell'ARU 8 è inspiegabile. Voglio sperare che sia stata una semplice e pura ingenuità ma così non sembra perché voglio sapere se si tratta di una semplice e pura ingenuità, come dicevo prima, ricordo che fu richiesto in Consiglio Comunale una procedura comunque già bocciata in Commissione Territorio, che riguardava una ridistribuzione più consona ed equa di servizi disposti all'interno dello stesso e, se non ricordo male, la sinistra all'epoca non appoggiò favorevolmente l'emendamento aggiuntivo presentato da noi come centrodestra. E se non sbaglio, diede un voto di astensione su tutto l'emendamento. E come ben sappiamo, un voto di astensione in questi casi non ha alcun significato politico, come ho fatto io questa sera sul Bilancio.

Fatta questa precisazione, mi sento in dovere di leggere l'emendamento presentato all'epoca dal mio gruppo che, con molta pazienza, sono riuscito a risalire dal mio vecchio archivio con il quale il consigliere Toppeta in Commissione ha contestato le mie dichiarazioni, ricordandomi che non siamo ancora in campagna elettorale. Io ho qui tutta la documentazione protocollata all'epoca. Noi risaliamo all'osservazione 32 dove la proprietà, in questa richiesta, chiedeva un cambio di destinazione ricettivo all'interno dell'ARU 8 e l'osservazione, come è stata presentata anche in Commissione, era stata accolta parzialmente in Commissione ma non solo. Come raggruppamento politico, inoltre, chiedemmo che i servizi all'interno dell'ARU 8 venissero distribuiti più equamente e, anche in questo caso, l'osservazione fu respinta, sia in Commissione che in Consiglio e vi voglio leggere che cos'abbiamo richiesto noi in quella circostanza.

In questo caso specifico...

(Intervento dall'Aula)

DIBITONTO (Consigliere): Sì, perché mi ha contestato lei che non fosse vera questa cosa. In questo caso specifico pensiamo che sia doveroso entrare nel merito su quest'area, classificata come ARU 8, visto e considerato che non abbiamo ancora capito bene quale sia effettivamente il futuro di questa area perché, trattandosi di edificio incompleto e cantiere abbandonato da tempo, ora noi come gruppo politico nell'interesse pubblico e, soprattutto economico, chiediamo, prima di accettare qualsiasi altra richiesta di trasformazione, una verifica amministrativa degli atti, compreso l'aspetto riguardante gli oneri di urbanizzazione, della precedente concessione riguardante il vecchio Piano Integrato. Una volta appurate tutte le certificazioni, abbiamo detto all'epoca, di regolarità di questo lotto, si potrà anche prendere in considerazione l'eventuale cambio di destinazione ricettivo.

Quindi non c'era nessuna faziosità in merito a questo cambio. Inoltre, abbiamo detto, bisognerebbe rivedere anche tutti i servizi all'interno del lotto. Questo è quello che è stato detto all'epoca, protocollato e certificato.

E adesso andiamo avanti. Se mi permettete, prima di andare avanti...

(Intervento dall'Aula)

DIBITONTO (Consigliere): Volete che chiuda qui senza spiegarvi bene il concetto?

PRESIDENTE: Consigliere Dibitonto, ha finito il tempo.

DIBITONTO (Consigliere): Va bene vado a chiudere il mio intervento, anche se lascio a parte una formula di ingiustizia all'interno di questo lotto, chiudo il mio intervento nel sottolineare che, in merito a tutto quello che è stato detto, a volte verrebbe la voglia di bocciare una cosa di questo tipo per farvi capire che cosa? Per fare capire a tutti, a tutti, soprattutto ai signori della maggioranza, che sono quelli che devono avere più questa coscienza, al di là di avere presentato voi questa sanatoria, che l'incapacità di un amministratore pubblico può creare inesorabilmente seri danni all'interno di qualsiasi comunità. Ma noi questa sera, al di là delle giuste critiche fatte fin d'ora, responsabilmente non possiamo fare altro che votare a favore.

Perché votiamo a favore? Non perché la presentammo noi nel 2010! Votiamo a favore a questa delibera perché le ingiustizie e le incapacità amministrative non fanno parte del

nostro DNA e questo signore ha tutti i diritti, senza fare un ricorso al TAR, di potere vedere riconosciuto quello che gli spetta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Dibitonto. Altri interventi?
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. L'ARU 8 è quell'ARU che comprende l'industria Monitor. Noi nostri nei trentasei emendamenti, che furono tutti bocciati, c'era anche quello relativo all'ARU 8 perché ritenevamo assolutamente terrificante l'idea che, nel momento in cui le industrie sono ricercate da tutti i paesi, questo era un paese che, invece, le espelleva.

A maggior ragione, dopo i trentasei emendamenti rifiutati dalla maggioranza a noi, e i quarantaquattro rifiutati dalla maggioranza a voi, possiamo dire tranquillamente che il PGT è vostro, nel bene e nel male, comprese quindi tutte le varianti. Sicuramente questa è una variante che conferma che la creazione di alcuni comparti fu una creazione contro natura. Quel comparto, ARU 8, era un comparto contro natura. Quindi le varianti, come questa, quelle che ci sono state, quelle che ci sono e quelle che ci saranno dimostreranno che questo PGT, approvato da questa Amministrazione, è un PGT molto ma molto discutibile.

L'apertura ufficialmente fatta dalla maggioranza con un manifesto fosforescente, messo sulle bacheche comunali, con la dichiarazione che l'Amministrazione comunale è pronta a recepire tutte le variazioni, richieste da chi ne ha titolo, è la dimostrazione della totale insoddisfazione nella redazione di questo PGT da parte degli utenti e quindi anche dei cittadini, a maggior ragione quindi non ci resta che votare l'ennesimo no. A ragion veduta, non perché così l'avete detto voi, l'avete fatto voi.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Altri interventi?
La parola all'assessore Piscilandaro per la replica.

PISCIANDARO (Assessore): Grazie, Presidente. Replico semplicemente per dire due cose. Il consigliere Dibitonto non era resistito alla tentazione, come ogni tanto fa, di leggere queste "spataffiate", non l'ha fatta sul Bilancio, l'ha fatto sull'approvazione della variante.

Non entro nel merito perché mi ha messo ko, posso solo dire che l'affermazione che questo PGT contiene gravi errori e che blocca non risponde assolutamente a verità ma la questione del PGT è un po' come il Bilancio, è un documento politico, quindi appartiene in gran parte alla maggioranza, così avviene in tutti i Comuni. Qualche volta le opposizioni si accodano, qui è un po' più difficile perché è un'opposizione molto intelligente, quindi non si fa prendere in giro dalla maggioranza.

Voglio solo dire al consigliere Toppeta che il vostro capogruppo, il consigliere Elia, a proposito di questa delibera ha detto che è una di quelle destinazioni del PGT che il gruppo Progetto per Baranzate condivideva perché metteva tutte insieme le funzioni pubbliche in quell'ambito lì, e quindi è un errore andare alla variante. Era una delle poche cose intelligenti. Lei questa sera ci ha detto, invece, che è tutto un casino. Forse non vi siete messi d'accordo. Ci sembrava giusta questa variante e quindi questa sera vengono respinte le osservazioni presentate dalla proprietà privata e approvata definitivamente questa variante.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Piscilandaro.
Pongo in votazione il punto n. 17 all'ordine del giorno.

(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione. Favorevoli: 14. Contrari: Toppeta, Malaspina, Natoli e Croce.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli: come prima. Contrari: come prima.

Passiamo al punto n. 18 all'ordine del giorno.

18. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALFREDO TOPPETA DEL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO PER BARANZATE", ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL N. 6716 DEL 11.04.2014 AD OGGETTO: "INTERROGAZIONE IN MATERIA DI INQUINAMENTO DA ETERNIT/AMIANTO".

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Leggo l'interrogazione?

PRESIDENTE: Come vuole. Può anche leggere il testo.

TOPPETA (Consigliere): La do per letta. Allora, rispondo...

PRESIDENTE: Può anche leggere il testo. Vorrei ringraziare la dottoressa Tirico per la sua presenza.

TOPPETA (Consigliere): Rispondo, così facciamo prima.

La risposta dell'assessore Banfi alla mia interrogazione: "Le norme vigenti obbligano gli amministratori e i proprietari di immobili a denunciare ad U.S.S.L. con auto notifica la presenza di manufatti contenenti amianto". Poi dice successivamente che è stata fatta una lettera a tutti amministratori condominiali sugli obblighi in materia di amianto con invito a procedere agli adempimenti previsti a loro carico. La domanda: le risulta che lo abbiano fatti tutti? Poi dice che l'U.S.S.L. ha emesso sei ordinanze sindacali, quindi ordinando la messa in sicurezza. Qual è l'esito? Infine, nell'ultimo capoverso, ci parla di progetti finalizzati all'adeguamento normativo e alla sicurezza ambientale per i quali sarebbero stati richiesti contributi alla Regione e al Ministero competente. Quando è stata fatta questa richiesta? Qual è esito ha avuto?

Evidentemente, senza queste risposte, non possiamo dirci soddisfatti.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. La parola all'assessore Banfi.

BANFI (Assessore): Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la lettera a tutti gli amministratori condominiali, no, non mi risulta che abbiano risposto tutti ma mi riservo di fare una nuova richiesta.

Per quanto riguarda, invece, le sei ordinanze sindacali, ci sono dei procedimenti in corso, mi hanno detto dagli uffici che è opportuno che due dei dipendenti si coordinino per

rinforzare il procedimento ma comunque abbiamo ben presente quali sono i casi. Stiamo monitorando queste sei e abbiamo intenzione di fare nuove denunce in questo senso.

L'ultima cosa che mi ha chiesto?

(Intervento dall'Aula)

BANFI (Assessore): Non le so rispondere, mi dispiace. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Banfi. La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore Banfi per la sua disponibilità, mentre non posso fare la stessa cosa con l'assessore Piscindari il quale non ha risposto alla domanda a proposito della delibera di Giunta sulla Rho – Monza.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta. Atteniamoci soltanto all'interrogazione. Considerato che è terminato l'ordine del giorno, chiudo questo Consiglio Comunale alle ore 00.04.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **00.04**.

INDICE